

# Libera Cooperazione

Aprile/Giugno 2019 - Anno XXII - N. 2



**AGCI**  
ASSOCIAZIONE  
GENERALE  
COOPERATIVE  
ITALIANE

Trimestrale on line dell'AGCI in rete all'indirizzo [www.agci.it](http://www.agci.it)

## Costruttori del Futuro



## sommario

Anno XXII - N. 2 - Aprile/Giugno 2019

Registrazione n. 227/1997 del 24.04.1997

Trimestrale on line in rete all'indirizzo

[www.agci.it](http://www.agci.it)

Editore

Associazione Generale Cooperative Italiane

Via Angelo Bargoni, 78 - 00153 Roma

Direttore responsabile

Brenno Begani

Grafica e impaginazione

Artegrafica Pls srl

Hanno collaborato a questo numero

Sarah Chiusano, Mascia Garigliano,

Giuseppe Gizzi, Marco Patanè,

Silvia Rimondi

Segreteria di redazione

Stefano Pasqualini (Tel. 06.58327214)

Redazione e Amministrazione

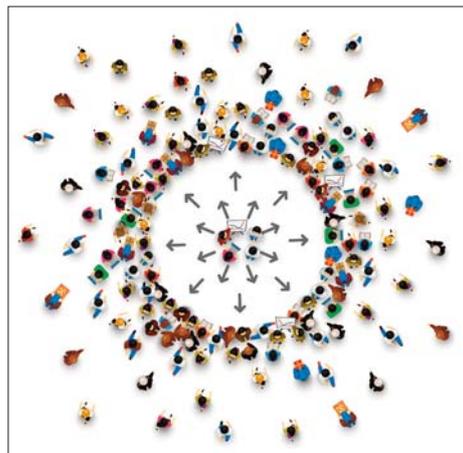
Via Angelo Bargoni 78 - 00153 Roma

Tel 06.58327.1 - Fax 06.58327210

[info@agci.it](mailto:info@agci.it) - [www.agci.it](http://www.agci.it)

Chiuso in redazione

30 giugno 2019



**I giovani sono i "Costruttori del Futuro"**  
editoriale pag. 2

BRENNO BEGANI

**Agci incontra il Sottosegretario di Stato Giancarlo Giorgetti**  
incontri pag. 4

MASCIA GARIGLIANO

**Le regole e la legalità nella assistenza non sanitaria**  
convegni pag. 5

SARAH CHIUSANO

**Servizi di consulenza per le cooperative grazie all'accordo siglato tra AGCI e l'avvocato Gabriele Sepio**  
servizi • accordi • convenzioni pag. 6

MASCIA GARIGLIANO

**CORREVA L'ANNO 1969... Almanacco di Memoria storica dedicato al 1969**  
pagine della storia pag. 7

SILVIA RIMONDI

**CORREVA L'ANNO 1969... Dall' "Università di classe" al libero accesso della cultura a tutti**  
pagine della storia pag. 9

BRENNO BEGANI

**A Celano (AQ) con COVALPA ABRUZZO, in occasione dei suoi primi 30 anni di vita**  
storie di bella cooperazione... 100 storie pag. 10

MASCIA GARIGLIANO

**PROGETTO ASSISTENZA: quando l'impresa sposa l'innovazione 4.0**  
storie di bella cooperazione... 100 storie pag. 11

MASCIA GARIGLIANO

**A Bergamo con ACTIVA SERVIZI la Società Cooperativa che promuove lo sviluppo di piccole e medie imprese**  
storie di bella cooperazione... 100 storie pag. 12

MASCIA GARIGLIANO

**A San Savino (Ar) per inaugurare la cooperativa di comunità "Il Monte"**  
convegni pag. 13

MASCIA GARIGLIANO

**L'impegno delle Cooperative per uno Sviluppo sostenibile**  
sviluppo sostenibile pag. 14

SILVIA RIMONDI

**Prevenzione delle malattie professionali nel mondo delle cooperative: scatta la "sinergia" regionale Inail/CoopForm Umbria**  
servizi • accordi • convenzioni pag. 16

MASCIA GARIGLIANO

**Il Valore dell'agroalimentare AGCI. La fotografia del sistema agroalimentare aderente.**  
settori pag. 17

GIUSEPPE GIZZI

**Manifesto per una nuova Europa**  
approfondimenti pag. 18

SILVIA RIMONDI

**AGCI Lazio in prima linea per la promozione del modello d'impresa cooperativa nelle scuole superiori di Roma e del Lazio**  
dalle regioni pag. 20

MASCIA GARIGLIANO

**Dal 9 al 13 Maggio a Torino, presso il Salone Internazionale del Libro, per il pluralismo dell'informazione e la bibliodiversità**  
salone del libro pag. 22

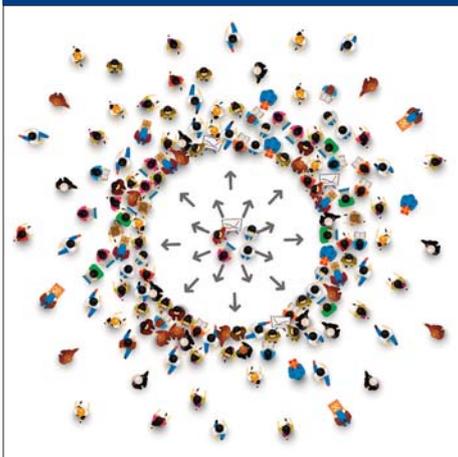
MASCIA GARIGLIANO

**Leggiamo le testimonianze di operatori e operatrici raccolte a Torino**  
salone del libro pag. 23

MARCO PATANÈ

**Il nuovo regolamento General Fond**  
regolamenti pag. 24

## editoriale



## I Giovani sono i "Costruttori del Futuro"

**È di questi giorni la fotografia del nostro Paese che ci ha consegnato il rapporto annuale elaborato dall'ISTAT. Si tratta di una analisi importante che indica criticità che non sono solo da circoscrivere al presente ma, se non raccolte con la consapevolezza dovuta, rischiano di pregiudicare il futuro.**

**BRENNO BEGANI**

Un dato sicuramente allarmante, e che deve essere collocato al primo posto dell'agenda politica del Governo, è il significativo calo demografico.

L'Italia è vecchia e fatica tanto a rinnovare il proprio capitale umano e anche il proprio tessuto imprenditoriale.

Siamo prigionieri di una trappola demografica.

Si pensi che il bilancio al 2018 conferma le tendenze degli ultimi anni fortemente caratterizzati dal calo delle nascite, dall'invecchiamento della popolazione: sono stati iscritti all'anagrafe, per nascita, nel 2018 oltre 439.000 bambini quasi 140.000 in meno rispetto al 2008!!!

Concorrono, ed è un dato significativo, ad ampliare questo fenomeno anche le famiglie di immigrati provenienti da vari Paesi del mondo.

Con circa 1,3 figli per donna, da noi, ogni anno, il saldo tra nascite e decessi è fortemente negativo e alla lunga sarà insostenibile.

Entro 25 anni un terzo della popolazione avrà più di 65 anni mentre ci saranno sei milioni di attivi in meno!!!

In un Paese che ha due pensionati ogni tre occupati, le nuove generazioni che si affacciano sul mercato del lavoro sono schiacciate pesantemente dal "bisogno di finanziamento" della categoria pensionistica e dal welfare anziano.

Si tratta di una "pressione" che è desti-

nata a crescere inesorabilmente e, ahimè, anche meccanicamente, a causa dell'indice demografico.

Già oggi ciascun occupato contribuisce a finanziare il welfare anziani, pensioni e sanità per un ammontare stimabile a circa il 64% del PIL pro-capite.

Se volgiamo lo sguardo in Europa, altri Paesi hanno effetti, seppur meno impressionanti, di forte calo demografico e tra questi la Spagna e la Francia.

Si aggiunga altresì che solo nell'ultimo anno (dati OCSE) ben 120.000 giovani se ne sono andati all'estero.

Di fronte a questa rappresentazione dei fatti è indispensabile che il Governo ridisegni l'agenda politica e intervenga dando priorità alle condizioni di attrattività per i giovani ma anche per le famiglie.

La bassa natalità è spesso figlia della "povertà di tempo" ma anche di difficoltà economiche.

Da sempre nella storia dell'umanità la scelta della generatività familiare è stata sorretta dalla consapevolezza di quanto questa sia importante per dare un significato all'esistenza.

Occorre conferire ai giovani orizzonti certi e stabili e si deve evitare che siano ostaggi della paura e della sfiducia.

I Giovani sono i veri "costruttori del futuro" e quindi abbiamo il dovere di ricreare le condizioni che li rendano forti

## editoriale

nella consapevolezza che siamo al loro fianco per sostenerli, per consegnare nelle loro mani il testimone che sa aprire e squarciare un orizzonte nel quale sapiano ritrovare se stessi oltre al valore del loro ingegno accompagnato dalle opportunità per provare e per rischiare.

Perché i giovani amino e credano nel proprio Paese è richiesto al Paese stesso di avvertire il dovere di stringere un patto generazionale, di mettere loro a disposizione gli strumenti per misurare la possibilità di affermarsi, di trasferire in ciascuno l'orgoglio di cittadini che hanno dato un contributo alla crescita del proprio Paese.

Anche se lo spazio dell'investimento sul "capitale giovani" può non essere infinito, occorre che il Governo concentri lo sforzo in questa direzione, perché la soluzione non può che essere una discriminazione positiva in favore dei giovani: il cuneo fiscale, che rappresenta un fardello contributivo di circa il 70 %, se ridotto può concorrere a creare nuove occasioni di lavoro.

E' necessario, da parte di chi ha la responsabilità della "res publica" dimostrare il coraggio delle scelte dando vita a una vera e propria "rivoluzione copernicana", investendo su formazione, incubatori, promuovendo bandi per i progetti delle nuove generazioni, favorendo la catena del sapere e accompagnando il viaggio dal sapore della fiducia.

Come AGCI orientiamo la nostra azione verso le nuove generazioni, ne sosteniamo la speranza e diamo gambe ai loro progetti come dimostrano, ma non solo, le recenti cooperative di comunità che si sono costituite.

Siamo un' Associazione che è salita su un ascensore che non si accontenta dell'ordinario, ma va alla ricerca del compiuto, dello straordinario, e nel quale le nostre cooperative debbono essere sempre di

più un esempio di esercizio di buone pratiche.

Non è un caso che fin dall'inizio ci siamo definiti un' Associazione in cammino.

Un cammino che non vogliamo fare da soli ma con tutti quei soggetti, "costruttori del futuro", che intendono realizzare una catena valoriale e che sono disponibili a dare il proprio contributo in termini di capitale sociale, di produzione di beni anche relazionali, di incremento del grado di inclusione e coesione sociale, di sicurezza, di benessere nella legalità.

Occorre un cambio di paradigma, di mutazione culturale, e tutto ciò potrà avvenire se preceduto da un processo cumulativo, di piccole scelte quotidiane, che una volta prodotta una certa massa critica, avviano il cambiamento.

Le piccole scelte quotidiane diventano pensieri condivisi, schemi concettuali, norme, convenzioni e codici valoriali comuni.

Anche le Associazioni di rappresentanza sono chiamate a favorire processi di ricambi generazionali aprendo nuovi spazi

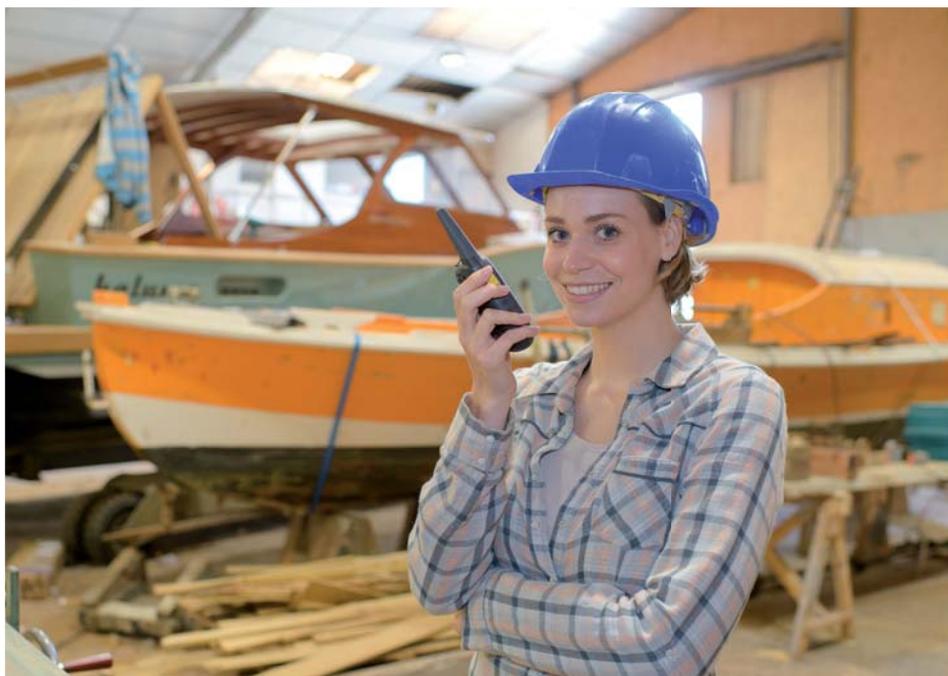
ai giovani che vogliono incontrare la cooperazione. E' una pratica partecipativa che deve essere sollecitata perché attraverso i giovani, e la loro partecipazione, sgorgano le nuove idee e passo dopo passo si afferma la capacità e il valore delle iniziative.

La buona cooperazione è un modello per il futuro, un modello di partecipazione di mutualità, di legalità, è l'albero che ha saputo popolare habitat diversi ed è stato in grado di dare risposte a una pluralità e complessità di bisogni.

Dobbiamo partecipare a "formare il futuro".

Sprigioniamo la forza di nuove idee, anticipiamo gli eventi, leggiamo il cambiamento, disegniamo nuovi orizzonti, proponiamoci anche con spregiudicatezza e spostiamo sempre più in alto l'asticella dei nostri obiettivi.

Diamo ai "costruttori del futuro" il nostro ancoraggio, la nostra fiducia e accompagniamoli con pazienza, ma determinazione, verso quegli approdi dove si potranno realizzare e sentirsi felici.



## incontri



## Agci incontra il Sottosegretario di Stato Giancarlo Giorgetti

**“Pensare l’Italia” il convegno organizzato dall’Associazione Generale delle Cooperative Italiane che rinnova il suo confronto con il Governo e le Istituzioni**

A CURA DI MASCIA GARIGLIANO

“Quando mi fanno le domande provo a rispondere a volte con l’ironia. Non leggo i giornali e quindi mi riferiscono: talvolta rido, talvolta mi arrabbio. Il DEF è come le previsioni del tempo. Era già così quando si faceva a Giugno, ora per oscure regole e per il braccio di ferro dell’Ue, dobbiamo anticiparlo ad Aprile”. Questo quanto dichiarato dal Sottosegretario, **Giancarlo Giorgetti**, durante il convegno **“Pensare l’Italia”** organizzato l’11 Aprile, dall’**Associazione Generale Cooperative Italiane**, presso l’hotel “Mediterraneo” a Roma. Un dialogo di confronto è stato quello che si è tenuto tra il Presidente AGCI, **Brenno Begani**, e il Sottosegretario **Giancarlo Giorgetti**, moderato da **Luca Telese**.

Giorgetti difende lo **“Sblocca cantieri”**: “Noi avremmo voluto molto di più, ma essendoci un’altra visione da parte dei nostri alleati, abbiamo trovato un compromesso che è un buon punto di partenza”. Parla anche del **reddito di cittadinanza** affermando: “In sé non è che faccia lavoro. Sui navigator si è fatta molta ironia però tutto quello che può rendere più fluido questo meccanismo di domanda e offerta è benvenuto. E’ una sfida importante”.

Per il Presidente AGCI Brenno Begani: “La cooperazione ogni giorno compie una battaglia incredibile per difendere una reputazione, per difendere la sua buona pratica che, purtroppo, spesso è infangata da certi fenomeni vergognosi che riguardano le

false cooperative, ma è anche soggetta a pregiudizi che non hanno ragione e titoli di esistere. “Se noi andiamo a vedere qual è il contributo che la cooperazione dà allo Stato in termini di gettito sia sul costo del lavoro, sia sul reddito d’impresa, il valore della cooperazione è quasi il doppio – sottolinea Begani che aggiunge - Non è vero che fare cooperazione vuol dire vivere nel privilegio. Sulle false cooperative da anni chiediamo un procedimento legislativo. Ci dovrebbe essere una corralità d’interesse da parte del Governo per conoscere meglio la buona e sana cooperazione”.

“Negli ultimi anni nel teatro europeo si è consolidata una specie di contrapposizione – dichiara il Presidente AGCI ricordando che - un aspetto importante e significativo è stato il fenomeno migrato-

rio che però, come tutte le emozioni, passa. Il vero tema sul quale noi, quando incontriamo le forze politiche, ci interroghiamo è sul perché l’Euro è nato. E’ nato per diminuire le differenze tra i vari Paesi. Ha deluso questa aspettativa? Questo il punto centrale. Se ha deluso occorre che si ritorni a quello che era il messaggio, la ragione che ha dato origine all’Euro. Se vogliamo accrescere, rinnovare o tentare di ridare all’Europa l’attenzione dei cittadini, bisogna che l’Euro vada a colmare quelle differenze che hanno portato disuguaglianza non solo in termini economici ma anche sociali. Nel nostro manifesto che faremo: **“L’Europa cooperando”** inseriremo questa analisi e la sottoporremo ai partiti, sempre in un ambito di confronto e dialogo”.



## convegni



# Le regole e la legalità nella assistenza non sanitaria

A Piacenza con l'Associazione Professione in Famiglia per discutere di "Ospedali Sicuri"

A CURA DI SARAH CHIUSANO



La regolamentazione delle forme assistenziali di ausilio e supporto alla persona, erogate nelle strutture ospedaliere prevalentemente nella fascia notturna, è stata oggetto di un Convegno a Piacenza, promosso da Agci, nella sala Colonne dell'Ospedale dal titolo: "**Ospedali Sicuri: le regole e la legalità nell'assistenza non sanitaria**". Agci, con la collaborazione dell'Associazione "Professione in Famiglia", da tempo, con il Progetto Ospedali Sicuri, si confronta, con le strutture ospedaliere per trovare soluzioni che permettano e garantiscano legalità nel settore dell'assistenza integrativa e sostitutiva a quella familiare per una lotta efficace a forme di lavoro nero e caporalato.

Piacenza è stata scelta per questa iniziativa nazionale perché è il primo Ospedale in Italia che ha sperimentato e adottato, in tutti i reparti, un regolamento e un monitoraggio con software informatico (brevettato da una realtà associata ad Agci), per controllare le persone che effettuano servizi di assistenza non sanitaria.

Dopo i saluti istituzionali del vicesindaco **Elena Baio**, la parola è passata al giornalista **Luca Telese** chiamato a moderare gli interventi previsti. Ad illustrare i numeri del fenomeno dell'assistenza extra sanitaria il vice presidente di Professione in Famiglia, **Bruno Perin**. La deputata piacentina e vice segretaria del Pd, **Paola De Micheli**, ha evidenziato la necessità di garantire ai pazienti ricoverati la sicurezza e la qualità dei

servizi. Centrale in questo processo è la giusta applicazione dei contratti di lavoro che può avvenire solo attraverso il coinvolgimento di associazioni e imprese. La parola è poi passata al sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, **Guido Guidesi** della Lega, che ha sottolineato come altre realtà debbano prendere spunto da questa sperimentazione che ha dimostrato la sua funzionalità ed efficacia. Fondamentale è anche la lotta nei confronti delle false cooperative a vantaggio della buona cooperazione, lotta che deve essere promossa in primis attraverso il rispetto delle normative già presenti nel nostro ordinamento con l'intento di rendere efficiente una vigilanza che ad oggi non dà i risultati sperati.

Il direttore dell'Asl di Piacenza, **Luca Baldino**, ha poi sottolineato l'importanza di mantenere da un lato gli Ospedali aperti ai familiari e dall'altro garantire la sicurezza per i propri degenti. L'assessore alla sanità dell'Emilia Romagna, **Sergio Venturi**, si è concentrato sull'identificazione della persona che sta accudendo i pazienti e commenta come, il lavoro e la procedura adottata dall'ospedale di Piacenza, siano inseriti all'interno delle linee guida per le assistenze non sanitarie di cui la Regione Emilia Romagna si è dotata. Il consigliere regionale e membro della commissione politiche sociali, **Matteo Rancan** della Lega, si è fatto promotore in Regione Emilia Romagna affinché l'esempio piacentino possa diventare una best practice per tutte

le strutture del territorio, una risposta concreta ad un'esigenza di sicurezza sempre crescente.

Le conclusioni sono state affidate al Presidente Agci, **Brenno Begani**, che ha elogiato l'esempio di Piacenza, facendo emergere quanto le risposte ai problemi possano arrivare dalla conoscenza del territorio e dalla virtuosità del lavoro quotidiano di uomini e di donne. "È questo lo spirito che muove le azioni della nostra associazione, l'ascolto e la valorizzazione delle buone pratiche che riscontriamo nelle nostre regioni, nelle nostre città". Agci sta portando avanti un progetto complessivo sulla legalità, promuovendo il suo ruolo di garanzia nei confronti delle istituzioni, denunciando anche realtà che operano in maniera impropria nel mondo del lavoro.



## servizi • accordi • convenzioni

A CURA DI MASCIA GARIGLIANO

## Servizi di consulenza per le cooperative grazie all'accordo siglato tra AGCI e l'avvocato Gabriele Sepio

Condividendo pienamente le parole del Capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, secondo cui: "Il terzo settore ha un ruolo decisivo per la Repubblica", l'**Associazione Generale delle Cooperative Italiane** ha avvisato un percorso di approfondimento e valorizzazione degli strumenti messi a disposizione dalla riforma del terzo settore, della responsabilità sociale dell'impresa e del welfare aziendale, siglando da ultimo, un accordo di collaborazione con l'**Avvocato Gabriele Sepio**, uno dei maggiori esperti su questi temi a livello nazionale.

Per il **Presidente AGCI Brenno Begani**: "Siamo particolarmente lieti di aver firmato ieri un accordo di collaborazione professionale con l'Avv. Sepio con l'obiettivo di avviare un percorso di valorizzazione del modello cooperativo e del ruolo degli associati, anche in funzione delle innovazioni introdotte dalla riforma del terzo settore a partire dalla figura dell'impresa sociale.

Grazie all'autorevole apporto dell'Avv. Gabriele Sepio verrà avviato un percorso di formazione e di approfondimento rispetto alle tematiche che coinvolgono gli associati con l'intento di migliorare e valorizzare le attività che oggi le cooperative svolgono in tantissimi settori nevralgici per lo sviluppo del Paese".

Gabriele Sepio vanta un curriculum di straordinario calibro, non solo con riferimento alle tematiche specifiche legate al



terzo settore, ma anche nell'ambito della consulenza in materia giuridico tributaria. Scrive ormai da anni di economia e fisco per il Sole 24 ore e svolge attività didattica, convegni e seminari specialistici presso diverse Università italiane nonché Enti di formazione pubblici e privati.

"Ci avvarremo della sua qualificata esperienza e consulenza, anche per organizzare convegni e attività di Formazione per gli associati" – conclude Begani.

## Cooperative Sociali AGCI e Banca Prossima insieme per un cammino di crescita

Forme innovative di accesso al credito e strumenti concreti per la realizzazione di progetti rappresentano il cuore della convenzione firmata, il 21 Maggio a Milano, dal **Presidente AGCI, Brenno Begani** e dall'**amministratore delegato di Banca Prossima, Marco Morganti**.

Per il Presidente Begani la sigla di questo accordo costituisce un passo importante e di grande attenzione sia nei confronti delle cooperative sociali sia per il Terzo Settore in quanto si potranno incentivare, valorizzare e sostenere i progetti di innovazione e valore sociale, per tutta la rete AGCI.



## pagine della storia

# Correva l'anno 1969...

## Almanacco di Memoria storica dedicato al 1969

- Apre a Mogadiscio l'Università nazionale somala.

### GENNAIO

- *16 gennaio* Praga: per protestare contro l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, Jan Palach si dà fuoco; morirà tre giorni dopo.
- *20 gennaio* USA: il 36° Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon si insedia a Washington DC.
- *30 gennaio* Londra: esibizione dei Beatles sul tetto dell'Apple.

### FEBBRAIO

- *4 febbraio* Cairo, Egitto: Yasser Arafat è eletto leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina presso il Congresso nazionale palestinese.
- *5 febbraio* La popolazione degli USA supera i 200 milioni di individui.
- *24 febbraio* Viene lanciata la quinta sonda diretta verso Marte, nell'ambito della missione americana Mariner 6: raggiungerà il pianeta il 31 luglio.

### MARZO

- *2 marzo* - Tolosa, Francia: primo volo del Concorde
- Le forze cinesi e sovietiche si scontrano sulle sponde dell'Ussuri.
- *3 marzo* - Los Angeles, USA: Sirhan Sirhan ammette di aver ucciso il candidato alla presidenza Bob Kennedy.
- La NASA lancia la missione Apollo 9.
- *4 marzo* Jim Morrison viene arrestato per atti osceni in luogo pubblico.
- *10 marzo* Viene pubblicato il romanzo Il Padrino di Mario Puzo.
- *13 marzo* L'Apollo 9 ritorna indenne dalla missione lunare.
- *17 marzo* Israele: Golda Meir è il nuovo primo ministro.
- *18 marzo* - Italia: Confindustria, dopo numerosi scioperi sindacali culminati nella grande mobilitazione nazionale del 12 febbraio, cancella le "gabbie salariali".
- Guerra del Vietnam: viene lanciata l'operazione Breakfast sulla Cambogia.
- *24 marzo* Viene lanciata la sesta sonda diretta verso Marte, nell'ambito della missione americana Mariner 7: raggiungerà il pianeta il 5 agosto.
- *29 marzo* Madrid, Spagna: viene organizzata la 14ª edizione dell'Eurovision Song Contest, che per la prima volta ha quattro vincitori pari merito: Francia, Paesi Bassi, Regno Unito e Spagna.

### APRILE

- *4 aprile* USA: il dottor Denton Cooley impianta il suo primo cuore artificiale.
- *5 aprile* Italia: è approvata la legge 119 di riforma dell'esame di maturità; all'esame si presentano solo due materie allo scritto e due all'orale.

- *9 aprile* Battipaglia (SA): i cortei e i blocchi stradali e ferroviari, avvenuti in seguito all'annuncio della chiusura dello zuccherificio e della locale manifattura dei tabacchi, sfociano in scontri con le forze dell'ordine, che culminano con l'uccisione di due persone e il ferimento di altre 300.
- *15 aprile* Corea del Nord: Alcuni velivoli vengono colpiti sopra il mare del Giappone, uccidendo 31 persone.
- *28 aprile* Francia: a seguito dei risultati del referendum sulla riforma del senato e la regionalizzazione, Charles De Gaulle si dimette da presidente.

### MAGGIO

- *10 maggio* Guerra del Vietnam: inizia la battaglia di Hamburger Hill.
- *16 maggio* Programma Venere: Venera 5 parte verso Venere.
- *25 maggio* Sudan: il colonnello Ja'far al-Nimeyri attua un colpo di Stato militare, detto "rivoluzione di maggio".
- *26 maggio* - Apollo 10 ritorna sulla Terra, dopo il successo di 8 giorni di test e di tutti i componenti necessari per l'imminente primo sbarco sulla Luna.
- Viene stabilita la Comunità andina.
- *30 maggio* Italia: la legge 153 introduce la pensione sociale, erogata dall'INPS ai cittadini ultrasessantacinquenni con un reddito insufficiente.

### GIUGNO

- *5 giugno* - Festa del Corpus Domini: viene redatto il Bref examen critique du Nouvel Ordo Missae, una critica nei confronti della celebrazione della nuova messa.
- URSS: inizia la conferenza internazionale dei comunisti a Mosca.
- *8 giugno* Il presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, e il presidente del Vietnam del Sud, Nguyễn Văn Thiệu si incontrano sull'atollo Midway. Nixon annuncia che 25.000 soldati torneranno a casa entro settembre.
- *15 giugno* Elezioni presidenziali in Francia: Georges Pompidou viene eletto con il 58,2% dei voti contro il 41,8% per Alain Poher.
- *19 giugno* Inizio dell'occupazione non violenta della località di Pratobello da parte della popolazione di Orgosolo, dopo alcuni giorni l'esercito italiano si ritira.
- *23 giugno* Esce il primo numero della rivista Il manifesto
- *28 giugno* New York: inizia la rivolta di Stonewall. Per tre giorni la protesta di gay e transessuali dilaga nel quartiere gay della città.

### LUGLIO

- *3 luglio* Hartfield, Inghilterra: Brian Jones, celebre componente dei Rolling Stones, viene trovato morto sul fondo della piscina della sua villa. La causa della morte è una overdose di eroina alla quale è seguito l'annegamento.

## pagine della storia

- 5 luglio Londra: i Rolling Stones tengono un concerto gratuito ad Hyde Park in memoria di Brian Jones, al quale partecipano quasi 500.000 persone.
- 11 luglio Viene ritrovato al largo delle isole Bermuda il trimarano Teignmought Electron dell'inglese Donald Crowhurst dopo il suo falso giro del mondo in solitaria. Dagli scritti ritrovati a bordo si crede che Crowhurst si sia suicidato.
- 14-20 luglio Guerra del calcio tra Honduras ed El Salvador
- 16 luglio Parte dalla terra l'Apollo 11, prima missione sulla luna.
- 21 luglio L'uomo sbarca sulla Luna: Neil Armstrong e Buzz Aldrin, sono i primi uomini a camminare sul suolo lunare. La missione spaziale Apollo 11, partita il 16 luglio, termina il 24 luglio.
- 22 luglio Le Cortes Españolas designano il principe don Juan Carlos successore di Francisco Franco.
- 31 luglio La sonda della missione americana Mariner 6 raggiunge Marte: invierà alla Terra un totale di 75 foto.

### AGOSTO

- 4 agosto Guerra del Vietnam: all'interno dell'appartamento dell'intermediario francese Jean Sainteny, a Parigi, un rappresentante degli Stati Uniti Henry Kissinger e un rappresentante del Vietnam del Nord Xuan Thuy, si incontrano per iniziare dei segreti negoziati di pace.
- 5 agosto La sonda della missione americana Mariner 7 raggiunge Marte: invierà alla Terra un totale di 126 foto.
- 9 agosto Los Angeles: nella villa del regista Roman Polański si compie un efferato massacro, di cui verrà riconosciuto responsabile Charles Manson, con alcuni affiliati alla sua setta: perde la vita, tra gli altri, la giovane attrice Sharon Tate, al nono mese di gravidanza.
- 13 agosto Scontri al confine tra Unione Sovietica e Repubblica Popolare Cinese.
- 15-17 agosto Si tiene a Bethel, nello stato di New York, il festival di Woodstock, che raduna circa 500 000 spettatori.
- 21 agosto Denis Michael Rohan, cittadino australiano cristiano protestante, appicca il fuoco al plurisecolare minbar della Moschea al-Aqsa di Gerusalemme e viene arrestato e internato in una struttura psichiatrica israeliana.

### SETTEMBRE

- 1 settembre Libia: con un colpo di Stato militare, il colonnello Mu'ammarr Gheddafi prende il potere.

### OTTOBRE

- 21 ottobre Somalia: un colpo di Stato militare porta al potere il generale Mohammed Siad Barre.
- 22 ottobre Repubblica Federale Tedesca: Willy Brandt diventa cancelliere a capo di una coalizione di governo composta da socialdemocratici e liberali.
- 29 ottobre Nasce ARPANET, predecessore di Internet. Nell'ambito del progetto "Arpanet", la rete di computer costituita nel settembre del 1969 dall'Arpa (Advanced Research Projects Agency), del dipartimento di Difesa degli Usa, il 29 ottobre del 1969 il professor Leonard Kleinrock dell'Università della California di Los Angeles riuscì a sta-

bilire il primo collegamento della rete telematica, trasmettendo la parola "login" all'unico altro nodo della rete a quel tempo esistente e funzionante, presso lo Stanford Research Institute, a circa 500 km di distanza.

### NOVEMBRE

- 3 novembre Sono firmati nella capitale egiziana gli Accordi del Cairo, per risolvere le questioni insorte tra i guerriglieri armati palestinesi presenti in Libano e le legittime autorità del Paese vicino-orientale.
- 12 novembre Guerra del Vietnam: Massacro di My Lai
- 14 novembre Lancio dell'Apollo 12, seconda missione umana sulla Luna.
- 15 novembre Guerra fredda: il sottomarino sovietico K-19 si scontra con il sottomarino americano USS Gato al largo del mare di Barents.
- 19 novembre Atterraggio sulla Luna dell'Apollo 12; gli astronauti Charles Conrad e Alan Bean toccano il suolo lunare nell'Oceanus Procellarum (Oceano delle tempeste), diventando così il terzo e quarto uomo a metter piede sulla Luna.
- 30 novembre Prima domenica di Avvento nel calendario liturgico cattolico. La Messa voluta da Paolo VI sostituisce la Messa quasi bimillennaria della Chiesa Cattolica. Nonostante ciò moltissimi sacerdoti continueranno a celebrare secondo il rito di sempre.

### DICEMBRE

- 4 dicembre Stati Uniti: i membri delle Pantere Nere, Fred Hampton e Mark Clark, vengono uccisi nel sonno durante un'incursione compiuta da 14 poliziotti di Chicago.
- 6 dicembre Uccisione di un ragazzo di colore, Meredith Hunter, da parte del servizio d'ordine all'Altamont Free Concert organizzato dai Rolling Stones.
- 11 dicembre Italia: la legge 910 liberalizza l'accesso all'università a tutti gli studenti delle scuole superiori e non solo a chi ha frequentato il liceo: è la cosiddetta "Università di massa".
- 12 dicembre Italia: scoppiano cinque bombe, in meno di un'ora, dalle 16.30 alle 17.30, tra Roma e Milano: la prima è a Milano, quella che verrà ricordata come Strage di piazza Fontana in cui muoiono 17 persone e ne rimangono ferite 88; la seconda bomba è piazzata nel sottopassaggio nei pressi di via Veneto/via di San Basilio a Roma e scoppia alle ore 16.55 dentro la Banca Nazionale del Lavoro: fa 13 feriti. Altre due bombe esplodono sempre a Roma, appena mezz'ora dopo, davanti all'Altare della Patria, facendo 4 feriti. Un'altra bomba piazzata alla Banca Comit di Milano non esplose e verrà fatta brillare dagli artificieri.
- 15 dicembre Presso il tribunale di Milano viene accusato della strage di Piazza Fontana e arrestato l'anarchico Pietro Valpreda; in serata viene trasferito a Roma. Verso la mezzanotte l'anarchico Giuseppe Pinelli, fermato e trattenuto in questura, "cade" dal quarto piano dove era in corso il suo interrogatorio.

pagine della storia

# Correva l'anno 1969... Dall' "Università di classe" al libero accesso della cultura a tutti

BRENNO BEGANI

*Cinquant'anni fa con la "Legge Codignola" si liberalizza l'accesso all'Università a tutti gli studenti delle scuole superiori e non solo a chi ha frequentato il Liceo*

La **legge Codignola** è preceduta da un'altra importante legge di riforma della scuola: la legge di istituzione della scuola media unificata del 31/12/1962 N. 1859.

Negli anni precedenti, lo studente aveva due possibilità per continuare gli studi dopo la licenza elementare: l'avviamento al lavoro, industriale o commerciale (le commerciali erano frequentate prevalentemente dalle ragazze che volevano "fare le segretarie"), o le scuole medie. L'avviamento al lavoro non permetteva l'iscrizione ai corsi superiori se non attraverso difficili esami integrativi; le scuole medie, riservate a chi aveva superato uno specifico esame d'ammissione, davano la possibilità di iscrizione diretta alle medie superiori. Il 31/12/1962 la legge N.1859 accorpò i due sbocchi in un unico corso triennale: la scuola media unificata e obbligatoria che dava accesso a qualsiasi corso superiore dal liceo classico ai corsi professionali. L'avviamento al lavoro fu abolito.

**L'accesso all'Università prima del 1969** era condizionato dal tipo di scuola superiore frequentata: il liceo classico dava accesso a tutte le facoltà; il liceo scientifico a tutte le facoltà tranne che a Lettere e Filosofia; il liceo artistico ad Architettura; ragioneria a Economia e Commercio; perito industriale a Ingegneria... le magistrali a Magistero. Sta di fatto che molti corsi universitari erano accessibili solo ai liceali: Lettere e Filosofia, Medicina, Legge...

**La legge Codignola dell'11 dicembre 1969, N 910 "liberalizzò" l'accesso alle facoltà universitarie:** fu possibile l'iscrizione a qualsiasi corso universitario con qualsiasi diploma ottenuto dopo un corso di studi di cinque anni.



Nel '67 e nel '68 quando ebbe inizio la protesta degli studenti universitari, l'Università era ancora **"un'Università di classe"**. Basterebbe rileggere qualche analisi fatta allora dagli stessi studenti sul numero degli iscritti in base al lavoro del padre. Le analisi dimostravano che la percentuale di iscritti figli di professionisti, impiegati, insegnanti era decisamente superiore agli iscritti, figli di operai e di contadini.

Proprio contro l'Università così com'era, cioè di classe, discriminatoria a causa dei costi elevati, dell'organizzazione e dei programmi, nasceva la protesta, una protesta che veniva dal basso in quanto promossa dagli studenti. Nel 1967, per effetto della riforma della scuola media, si ebbe un numero molto elevato di studenti nelle superiori, non più così elitarie. In Italia erano gli anni del "boom economico" e del "boom demografico".

Il clima sociale spingeva verso una scolarizzazione di massa. Nel 1969, inoltre, era ancora forte nelle Università la contestazione nata dalla sommossa dell'anno precedente.

Alcune opinioni correnti di allora: "I ragazzi che studiano sono fortunati, perché non lavo-

rano, non devono spaccarsi la schiena"; "Si studia non per trovare lavoro (di quello ce n'è in abbondanza), "Si studia per trovare un lavoro migliore"; "Io, genitore faccio sacrifici per permettere a mio figlio di studiare perché non voglio che faccia la mia stessa vita"; "Chi studia ha gli strumenti per reagire ai soprusi e agli imbrogli". Insomma la scolarizzazione era strumento di promozione ed elevazione sociale. Quindi questa Legge è stata una rivoluzione, una conquista per tutti i ragazzi il cui principio si basava sul concetto: più cultura, più libertà.



## storie di bella cooperazione... 100 storie

A CURA DI MASCIA GARIGLIANO

IN QUESTO NUMERO DI LIBERA COOPERAZIONE  
CONTINUIAMO IL NOSTRO VIAGGIO TRA LE TANTE BELLE STORIE  
CHE CI OFFRE LA COOPERAZIONE AGCI.

1



### A Celano (AQ) con COVALPA ABRUZZO, in occasione dei suoi primi 30 anni di vita

Ne parliamo con il Direttore Generale, Sante Del Corvo

superficie coltivata ad ortaggi di oltre mille ettari, oltre 200 dipendenti e un fatturato di 20 milioni di Euro.

#### Com'è costituita COVALPA?

“L’assetto societario, relativamente ai soli soci conferitori di prodotti ortofrutticoli, è caratterizzato dalla presenza di 7 cooperative agricole più l’Associazione Marsicana Produttori Patate, tutte persone giuridiche”.

#### Qual è la funzione di COVALPA nell’area del Fucino e il rapporto con il territorio?

“La disponibilità di moderne strutture di trasformazione ha costituito il punto di partenza per lo sfruttamento di sinergie con il sistema locale della produzione agricola. Queste sinergie funzionali a qualsiasi politica di differenziazione, che fa perno sulla qualità del prodotto, hanno portato una forte integrazione di COVALPA nel bacino del Fucino. L’agricoltura rappresenta per l’area un’importante voce della produzione lorda vendibile complessiva: le aziende agricole operanti nella conca del Fucino presentano dimensioni produttive ragguardevoli nonché, una volta supportate da un settore agro-industriale in grado di assorbire economicamente i volumi di prodotti agricoli interessati, prospettive di sviluppo molto interessanti. Abbiamo ottenuto il **riconoscimento IGP** per le patate e le carote del Fucino, grazie alle peculiarità e alle caratteristiche del nostro territorio con cui abbiamo un forte legame perché l’agricoltura di qualità, legata al territorio, sta avendo una grande affermazione. **Il nostro settore rappresenta circa il 30% del PIL agricolo della Regione Abruzzo.**

#### Quali sono i vantaggi di questa politica di differenziazione?

I benefici vanno dalla certezza di collocamento del prodotto avviato, alla trasformazione di una migliore gestione della fase di relazione con il mercato; la surgelazione dei prodotti, infatti, consente di soddisfare le richieste della domanda in maniera contestuale al verificarsi del bisogno. Questo aspetto permette di ottimizzare le quantità di materia prima impiegate nel processo produttivo, evitando le perdite connesse con il processo di assestamento della domanda e dell’offerta.

#### Quali sono gli stabilimenti e le attrezzature?

Abbiamo uno stabilimento di stoccaggio, conservazione, prima lavorazione e trasformazione di prodotti orticoli con innovazioni alla linea per la lavorazione dello spinacio ed altre linee di surgelazione di ortaggi. All’interno dello stabilimento produttivo sono presenti numerose linee di trasformazione. Accanto a queste sono state inserite due linee di condizionamento per i prodotti destinati al mercato del fresco: linea di condizionamento carote e quella destinata agli ortaggi (lattuga, radicchio, indivia, finocchio, ecc).

#### Qual è la vostra attività commerciale?

La commercializzazione della produzione della trasformazione in surgelati è stata delegata alla società **Agrifood Abruzzo** con sede in Montechiari (BS). La scelta di optare a terzi la commercializzazione è derivata dal fatto che, siccome COVALPA è una società Cooperativa, non è in rado di supportare l’organizzazione, la logistica e,

**“La vera ricchezza nasce dalla terra”.** E’ questa la filosofia che meglio rappresenta la Società cooperativa agricola **COVALPA**, specializzata nella produzione di ortaggi biologici e aderente ad AGCI. “Abbiamo fatto tanta strada da quel lontano 1989 quando, diversi produttori, riunitisi in diverse Cooperative storiche ex Fonte Fucino, decisero di dar vita all’attuale COVALPA Abruzzo, con lo scopo di riattivare e potenziare strutture agro-industriali marsicane da tempo improduttive e, per poter meglio definire chiari ed efficaci linee strategiche produttive e commerciali, attraverso la determinazione di importanti obiettivi”. Queste le parole del **Direttore Generale di COVALPA, Sante Del Corvo**, con cui abbiamo parlato in occasione del **30esimo anniversario della Società Cooperativa Agricola** che, ad oggi, conta circa 400 soci produttori agricoli con una

# storie di bella cooperazione... 100 storie

A CURA DI MASCIA GARIGLIANO

principalmente, il rischio commerciale. L'acquisizione di Agrifood al 100% da parte del Gruppo Internazionale D'Arta si inserisce nella strategia di sviluppo che, nella prima metà del 2018, ha realizzato nel Regno Unito il suo terzo impianto di produzione dopo quelli in Belgio e in Portogallo. Il Gruppo prevede per il 2019 un fatturato complessivo di 220 milioni di Euro. Questa acquisizione rappresenta per entrambe le aziende un'opportunità unica di crescita.

## Il 9 Maggio avete festeggiato i 30 anni di COVALPA. Quale augurio vuol fare?

Abbiamo fatto molto insieme durante i nostri primi 30 anni consentendo a tante imprese ed individui di realizzare il loro

pieno potenziale che parla di qualità, eccellenza e territorialità. Un percorso che certamente non vuole finire qui...ci auguriamo sempre di fare e meglio.

## Cosa ne pensa dell'introduzione nelle mense scolastiche del cibo biologico?

Tutto ciò che può garantire la salubrità e la consapevolezza dei prodotti utilizzati nelle mense scolastiche è ben accetto.

## Un pensiero su AGCI.

L'Associazione Generale Cooperative Italiane è un nostro punto di riferimento per l'apporto continuo di sostegno ed informazione sulle attività politiche-agricole e di programmazione e sviluppo sociale.

## La sua esperienza come Direttore Generale.

Il mio impegno personale, iniziato negli anni '80 sull'aggregazione cooperativistica che ci ha portato a gestire un impianto di trasformazione dei prodotti agricoli in surgelati, ha avuto un forte riscontro positivo per lo sviluppo occupazionale con oltre 250 unità e la risposta alle esigenze di 400 aziende agricole sulla certezza di collocazione e remunerazione del prodotto conferito. Le normali difficoltà gestionali sono state, di volta in volta, superate grazie all'impegno di tutta la base sociale che è sempre stata presente e partecipativa alle esigenze continue di nuovi investimenti ed adeguamenti culturali.

2



## PROGETTO ASSISTENZA: quando l'impresa sposa l'innovazione 4.0

Ne parliamo con il Presidente Anna Laura Galati, il cui lavoro è una scelta etica e passionale

"In questa vita siamo di passaggio e ogni uomo è chiamato a esercitare continuamente il suo potere più grande, il potere di scelta". **Anna Laura Galati, Presidente di "Progetto Assistenza"**, ha le idee chiare su cosa sia la sua scelta professionale che, anche perché contrassegnata da valori etici e morali, svolge con umanità e passione.

"Progetto Assistenza è il primo Franchising di Assistenza in Italia con il marchio di qualità: è un'impresa innovativa, grazie ai suoi servizi e standard altamente tecnologici e all'avanguardia che eroga tramite i suoi centri, oltre cento in tutta Italia" – ci racconta la dott.ssa Galati che continua: "Nasce nell'Ottobre 2011, dislocato su tutto il territorio nazionale, **Progetto assistenza** rappresenta un punto di riferimento preciso per le famiglie italiane. I servizi offerti sono integrativi e sostitutivi della famiglia nella cura delle persone anziane, dei malati e/o non auto-

sufficienti, sia a livello domiciliare che ospedaliero. Si tratta di un'assistenza a 360 gradi che mette a disposizione professionisti del settore socio-sanitario. Ogni giorno, grazie alla loro professionalità, riusciamo a soddisfare le esigenze delle persone che hanno bisogno di assistenza, supportando anche i loro parenti".

"Sono Presidente da almeno 5 anni. **Il mio non è solo un ruolo istituzionale e di rappresentanza** – chiosa il Presidente – mi occupo anche di comunicazione, marketing e di selezione dei probabili candidati che vogliono entrare nel mondo di Progetto Assistenza e del Franchising. La mia missione, infatti, è quella di "Fare e comunicare qualità nel sociale".

"**Da quando siamo Associati ad Agci** – sottolinea il Presidente di Progetto Assistenza – abbiamo colto tante bellissime opportunità. Per noi, L'Associazione Generale delle Cooperative Italiane, rappresenta un appoggio, un vero supporto,

perché ha sposato pienamente la nostra mission offrendoci, inoltre, possibilità di crescita molto importanti per il futuro". Alla domanda su quali saranno i prossimi progetti, la dott.ssa Anna Laura Galati, risponde così: "Recentemente è stata stipulata una vera e propria intesa commerciale tra **Cooperfidi Italia, Agci e Banca Cambiano 1884 Spa** per agevolare l'accesso al credito delle imprese associate a Progetto Assistenza Franchising.

Il protocollo d'intesa sancisce l'iniziativa a favore delle imprese associate che fanno capo alla rete di Agenzie di Assistenza alla Persona, appartenenti al network Progetto Assistenza, che si occupano di assistenza integrativa e sostitutiva della famiglia, nella cura delle persone anziane o non autosufficienti ed in particolare dell'organizzazione nella gestione di servizi socio assistenziali. Cooperfidi Italia ha compreso, con la sigla di questa partnership, l'importanza del care giver per l'eco-

## storie di bella cooperazione... 100 storie

A CURA DI MASCIA GARIGLIANO

nomia futura e intende supportare le imprese che vogliono investire nel settore, che potranno beneficiare di una via preferenziale per l'accesso al credito. La Banca Cambiano, insieme ad Agci, con il sostegno fondamentale di Cooperfidi Italia, ha stabilito di dar vita a un plafond dedicato, in modo da supportare questo settore chiave. Crediamo fortemente nell'importanza del-

l'innovazione a supporto del miglioramento dei servizi alla persona attraverso cui si può, infatti, esaltare la vocazione assistenzialistica propria del movimento cooperativo. Proprio in questo rivolo si inserisce il Protocollo di Intesa che prevede un finanziamento, per le imprese non in difficoltà, e che ne facciano domanda con un contributo in proprio pari almeno al 25%.

Le esigenze possono essere sia quelle relative al circolante che per investimenti, per un massimo di 50 mila euro, la cui durata non dovrà superare i tre anni, con una garanzia massima del 50%.

**Crediamo nel nostro Progetto. Crediamo nella solidarietà che è uno dei pochi investimenti, etici e morali, a non fallire mai".**

3

### A Bergamo con **ACTIVA SERVIZI** la Società Cooperativa che promuove lo sviluppo di piccole e medie imprese

Ne parliamo con il Presidente, Cinzia Sirtoli,  
che ci racconta la sua esperienza  
e il progetto di una cooperativa di comunità

**Activa Servizi Società Cooperativa s.r.l.** è espressione concreta dei soci che l'hanno costituita e dei principi a cui essa si ispira, primo fra tutti la promozione di sviluppo etico e sociale, oltre che economico, delle società con cui opera.

Nasce nel 2002 come centro di contabilità, si specializza nell'assistenza a piccole e medie imprese, in particolare nei confronti di Società Cooperative, con il compito primario di coadiuvare tutti gli operatori economici nei vari adempimenti amministrativo – burocratici richiesti dalla vigente normativa fiscale e tributaria. Offre anche servizi di consulenza come l'assistenza fiscale, la pianificazione, la programmazione aziendale e budget, l'analisi e i preventivi costi del personale.

Effettua servizi di contabilità e prestazioni varie come ad esempio la fornitura e la bollatura dei registri fiscali e sociali, il deposito bilanci e carico sociale.

Activa Servizi ha sede a Bergamo e si presenta anche come **Delegazione Provinciale di AGCI**. Grazie a questo promuove la gestione del capitale e del lavoro, garantendo la partecipazione e l'uguaglianza degli associati. In armonia con i valori di AGCI, l'Associazione promuove la diffu-

sione, il consolidamento, l'integrazione e lo sviluppo del movimento cooperativo nell'interesse generale della democrazia e dell'economia nazionale attraverso attività d'informazione, di scambio, di servizio, di coordinamento politico ed organizzativo di diffusione della coscienza cooperativa, di formazione tecnica e professionale dei operatori.

Anche se attualmente in pensione, **Cinzia Sirtoli**, svolge un ruolo attivissimo come **Presidente di Activa Servizi** e ci racconta com'è nata la sua esperienza nel mondo della cooperazione: "Dopo 29 anni presso il centro contabile della Lega delle Cooperative di Bergamo – dichiara il Presidente Sirtoli - vista la mia esperienza maturata nel mondo della contabilità e della consulenza, sono stata chiamata da AGCI. Da lì a poco ho ottenuto anche l'incarico, da parte del Ministero del Lavoro, di fare sviluppo della cooperazione."

"Ho proposto a **Simona Ciotti** e **Monica Campagnoni** di entrare nel Cda di Activa Servizi per continuare l'attività. E così hanno fatto occupandosi essenzialmente di Formazione". Questo spiega come per Cinzia Sirtoli "siano importanti le donne nella cooperazione e nelle imprese per il



loro ruolo centrale e strategico, anche se la strada verso una maggiore emancipazione femminile è ancora lunga". La sua tesi è avvalorata dal fatto che riveste anche il ruolo di **Vicepresidente del "Comitato Imprenditoria Femminile" di Bergamo** e, proprio per questo, conosce bene la realtà di imprese gestite da donne.

Alla domanda su quale saranno i suoi progetti futuri, Cinzia Sirtoli risponde: "Abbiamo pronta un'idea che spero si possa realizzare presto. Riguarda la nascita di una cooperativa di comunità che si chiamerà **"Aderenza terapeutica 4.0"**. Il nome la dice lunga sul genere di progetto che ha l'ambizione di essere innovativo e altamente tecnologico. Si sviluppa nell'ambito di specifiche terapie, identificando delle fasce di bisogno che sono: bambini, anziani e malati di Parkinson e individuando dei Protocolli medici da applicare a queste persone, che avranno a disposizione assistenza da parte di eccellenze del settore socio-sanitario".

"Uno dei miei obiettivi – conclude Cinzia Sirtoli - è la diffusione della **Formazione** per sostenere lo sviluppo e la crescita possibilmente di cooperative di comunità. Tutto questo chiaramente finalizzato al **rinnovo generazionale**".

## convegni



# A San Savino (Ar) un convegno per inaugurare "Il Monte"

**AGCI, da sempre vicino alle idee e ai progetti dei giovani, sostiene economicamente la nascita delle cooperative di comunità**

A CURA DI MASCIA GARIGLIANO



**Luca Vitiello, Edoardo Bianchi, Matteo Galimberti** sono tre giovani Savinesi che hanno avuto una brillante intuizione e, fin da subito, ci hanno creduto, l'hanno portata avanti, sviluppando un progetto concreto e innovativo sulla **Telemedicina** e la **Sanità di prossimità**. Hanno sviluppato il loro progetto valorizzando il proprio territorio, con l'intento di coinvolgere e offrire servizi in ambito socio sanitario a tutti i concittadini, attraverso la nascita di una cooperativa di comunità a cui hanno dato il nome "Il Monte", in onore del loro paese Monte San Savino, in provincia di Arezzo.

**AGCI**, che da sempre ascolta e valorizza le idee dei giovani, ha voluto sostenere economicamente la nascita de **"Il Monte"** la cui inaugurazione è avvenuta Venerdì 21 Giugno, in un convegno organizzato dai tre ideatori, presso il Palazzo Galletti di Monte San Savino.

L'evento ha voluto far riflettere gli addetti ai lavori, gli amministratori ed i cittadini sulla necessità di acquisire maggiore consapevolezza ed esperienza nell'uso di nuove tecnologie nel contesto socio-sanitario. Con la Telemedicina è possibile migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e consentire la fruibilità di cure, servizi di diagnosi e consulenza medica a distanza, oltre al costante monitoraggio di parametri vitali, al fine di ridurre il rischio di insorgenza, di complicazioni in persone affette da patologie croniche.

Lo ha definito "un progetto importante ed encomiabile, la Sindaca di Monte San Savino, **Margherita Scarpellini**, "un sistema che mette al centro non l'individuo ma l'intera comunità" – continua così il Primo Cittadino aggiungendo: "Quando sono venuti questi tre ragazzi a presentare il loro lavoro con tale entusiasmo, abbiamo deciso di concedere loro la nostra fiducia e il patrocinio del Comune".

Una riflessione positiva e incoraggiante è stata anche quella del senatore **Manuel Vescovi**, Vicepresidente delegazione italiana Consiglio d'Europa, che ha puntualizzato la rivoluzione del progetto messo in atto dalla cooperativa "Il Monte", grazie al quale si semplificano tutti quei passaggi burocratici legati alle attese e alle visite mediche, aumentando anche la prevenzione sul territorio.

"Aiutare e rendere concreti i sogni di giovani che amano il loro territorio e inten-

do valorizzarlo è una delle priorità della nostra Associazione" - afferma **Brenno Begani, Presidente AGCI** che aggiunge: "Abbiamo voluto sostenere economicamente la cooperativa "Il Monte" perché fin dall'inizio si è dimostrata portatrice di promozione e realizzazione di servizi per l'intera comunità".

Il convegno è stato introdotto dalle note del pianoforte di **Francesco Attesti**, direttore artistico della scuola di musica Cappetti. Prezioso anche l'intervento di **Erica Rampini**, Assessore al Sociale Monte San Savino e quello di **Marco Gambi**, Consulente di direzione Business Unit Telemedicina Namirial SPA.

Importante la dimostrazione pratica del progetto, effettuata tramite una simulazione da **Lorenzo Manna**, tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria.



## sviluppo sostenibile



# L'impegno delle Cooperative per uno Sviluppo sostenibile

A CURA DI SILVIA RIMONDI

**Si è conclusa all'inizio di giugno, con un'importante Conferenza tenutasi a Roma presso la Camera dei Deputati, la terza edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile, una grande manifestazione articolata in oltre 700 eventi sull'intero territorio nazionale, che per il mondo della Cooperazione hanno rappresentato altrettante occasioni di riflessione sul ruolo che le imprese mutualistiche possono svolgere per il raggiungimento dei 17 Obiettivi dettati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.**

L'impegno di tutti i cittadini, delle Istituzioni, delle forze politiche, delle Parti sociali e di tutte le realtà produttive del nostro Paese, con particolare riferimento a quelle di piccole e medie dimensioni che costituiscono l'ossatura del tessuto imprenditoriale italiano, per il compimento dei passi necessari al fine di rendere la frontiera dell'equità e della sostenibilità sempre più vicina, è oggi imprescindibile; anzi, occorre stimolarlo ed incentivarlo attraverso la promozione di costanti ed efficaci azioni di sensibilizzazione, tese a perseguire, in tale direzione, la collaborazione di ciascuno.

L'attuale modello di sviluppo appare troppo invasivo, incentrato sul consumo esasperato di beni, aperto a cospicui sprechi di preziose risorse, poco rispettoso dell'am-

biente e fondato sulla concentrazione delle disponibilità complessive nelle mani di un numero sempre più ristretto di soggetti. Secondo una recente indagine realizzata da EUMETRA, il 72% delle persone ritiene che le imprese dovrebbero occuparsi seriamente di sostenibilità e il 67% reputa giusto che esse, di qualsiasi dimensione siano (ma soprattutto le grandi), tengano conto degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile anche se ciò dovesse significare un aumento dei prezzi dei relativi prodotti e servizi. Tuttavia, permane una buona dose di scetticismo: infatti, il 48% degli italiani pensa che le imprese si occupino di sviluppo sostenibile perché hanno qualcosa da farsi perdonare e solo il 38% è

convinto che occuparsi di sostenibilità sia nell'interesse delle stesse.

In questo contesto, le cooperative si qualificano come attori strategici per il conseguimento degli SDGs, ovvero, in ultima analisi, per la costituzione di una società più equilibrata, in cui la crescita economica sia globalmente condivisa ed ecologicamente sostenibile, ove si riduca via via la povertà, si combatta la disuguaglianza e si arresti il cambiamento climatico.

Per loro natura, esse sono infatti in grado di creare opportunità occupazionali, generare reddito e sussistenza per molte famiglie, anche in contesti difficili; nello stesso tempo, sono capaci di contribuire



# sviluppo sostenibile

all'equità ed alla giustizia sociale; infine, costituiscono un importante esempio di democrazia economica.

*"L'impresa cooperativa non lascia indietro nessuno":* è, questo, lo slogan della 95esima Giornata Internazionale delle Cooperative, una celebrazione istituita dall'International Co-operative Alliance e dalle Nazioni Unite, proclamata per la prima volta nel 1923 e che si ripete ogni anno il primo sabato del mese di luglio.

Questo slogan è particolarmente caro al mondo della Cooperazione, perché dà evidenza alla sua mission di lavorare insieme per generare comunità e futuro nel mondo, nella convinzione che l'arricchimento sia sempre reciproco e la diversità di culture costituisca una indubbia ricchezza.

Lo scorso anno il tema centrale di tale manifestazione è stato *"Società Sostenibili attraverso le cooperative"* e in quella circostanza, il Presidente dell'ICA, Ariel Guarco, ha affermato: *"Noi rappresentiamo 1,2 miliardi di soci cooperatori. Non vi è nessun altro movimento economico, sociale e politico nel mondo che, in meno di 200 anni sia cresciuto quanto noi. Ma la crescita non è la cosa più importante. Noi consumiamo, produciamo, usiamo le risorse che ci offre il pianeta, ma lo facciamo in armonia con l'ambiente e in solidarietà con le nostre comunità. Questa è la ragione perché siamo considerati un attore chiave dalle Nazioni Unite per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"*.

E ancora: *"In questa giornata internazionale delle cooperative, noi vorremmo mostrare al mondo che è possibile crescere con la democrazia, l'equità e la giustizia sociale. Che le nostre società non possono continuare a sprecare le risorse e ad escludere la gente. Noi dobbiamo migliorare il presente e tutelare il futuro per le prossime generazioni. Noi siamo orgogliosi di far parte di questo movimento.*

*Un movimento con valori e principi. Un movimento impegnato per la giustizia sociale e la sostenibilità ambientale."*

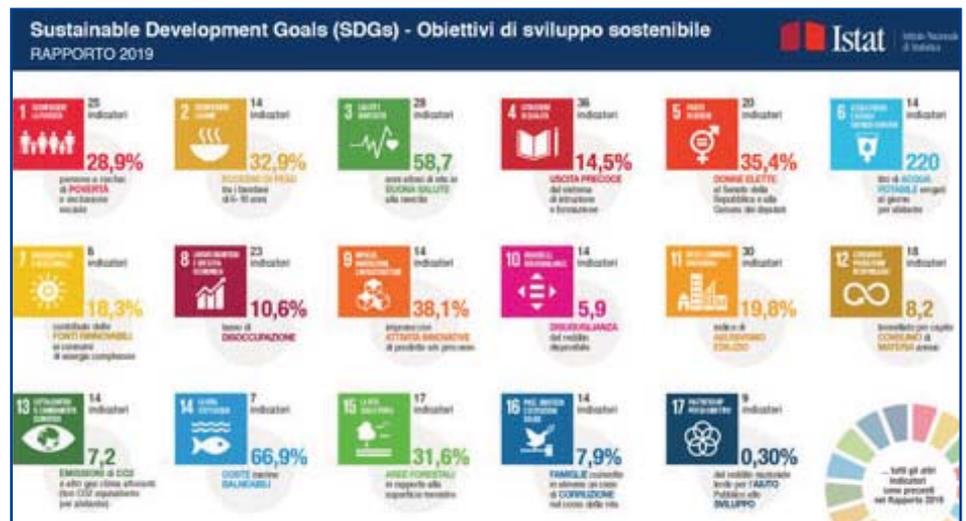
Le cooperative trovano il loro fondamento e la loro ragion d'essere nei bisogni e nelle aspirazioni degli individui; sono radicate sul territorio di origine, si propongono di valorizzarlo utilizzando le sue stesse risorse (materiali, umane, etc.); sono portatrici di un patrimonio valoriale solido, fondato proprio sulla solidarietà, la centralità della persona, il rispetto delle comunità e dei luoghi, la sostenibilità, la mutualità, l'inclusione e la partecipazione.

Di tutto ciò troviamo traccia anche nei sette tradizionali principi cooperativi: adesione libera e volontaria; controllo democratico da parte dei soci; partecipazione economica dei soci; autonomia e indipendenza; educazione, formazione e informazione; cooperazione tra cooperative; impegno verso la collettività.

Tra questi, il sesto - quello che riconosce la fondamentale importanza della cooperazione tra cooperative, anche a livello in-

ternazionale – ed il settimo – quello che declina la mission della Cooperazione nell'impegno verso la collettività - sono in stretta connessione con gli SDGs e in particolare con quelli che si riferiscono al contrasto di ogni forma di povertà nel mondo e della fame, al raggiungimento della sicurezza alimentare, alla riduzione delle disuguaglianze per pervenire ad una società più equa e democratica, alla promozione di una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, all'attenzione ai cambiamenti climatici, al perseguimento della piena e produttiva occupazione, all'affermazione della pace e della giustizia.

I 17 Obiettivi, come noto, sono declinati in 169 sotto obiettivi: il monitoraggio dei progressi compiuti avviene sulla base di 244 indicatori individuati dallo United Nations Inter Agency Expert Group on SDGs. A costruire l'informazione statistica sull'attuazione dell'Agenda 2030 nel nostro Paese è l'ISTAT, che ha recentemente pubblicato il Rapporto SDGs 2019, da cui emergono i dati riportati nella tabella che segue.



Come è evidente, il cammino è ancora lungo nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni e risente peraltro della intrinseca complessità dello sviluppo sostenibile: per questo, il contributo di tutti è essenziale per pervenire ad un utilizzo trasparente, responsabile ed efficace delle risorse disponibili, oltre che per diffondere una nuova cultura dell'inclusione che consenta un equilibrato sviluppo economico, sociale e culturale del nostro Paese e di tutti gli altri Paesi del mondo.

## servizi · accordi · convenzioni

# Prevenzione delle malattie professionali nel mondo delle cooperative: scatta la “sinergia” regionale Inail/CoopForm Umbria

A CURA DI MASCIA GARIGLIANO

La parola “sinergia” deriva etimologicamente dal greco e significa “cooperare”, “operare insieme per il raggiungimento di un risultato comune”. Non è un caso che è stato scelto questo termine per descrivere il rapporto di collaborazione, siglato e reso concreto l’8 Maggio, tra **Inail e CoopForm Umbria, l’Ente Bilaterale Formazione Ambiente promosso da Agci, Concooperative, Legacoop, Cgil, Cisl e Uil.**

Si tratta di un protocollo di intesa, su finanziamento dell’Inail stesso, a favore dei soci lavoratori delle cooperative umbre che operino nel settore della logistica e dei trasporti, ambiti dove si rileva un preoccupante incremento delle fisiopatie professionali. Per il Presidente di **CoopForm Umbria, Gabriele Nardini**, firmatario dell’accordo: “E’ stato un passo importante ufficializzare la collaborazione con Inail perché la nostra Associazione è sempre stata in prima linea nella lotta contro le tecnopatie, si è sempre battuta per ottenere una maggiore sicurezza e tutela sul lavoro, in particolare per tutti quei operatori e quelle cooperative che ogni giorno, con la loro attività, rischiano di contrarre patologie più o meno gravi”.

È proprio per questo che, con l’obiettivo di incidere sulla prevenzione delle malattie professionali, il cui trend in questi ultimi anni risulta in costante crescita sia a livello nazionale che regionale, è scattata questa sinergia regionale tra Inail e Coop Form Umbria. Il focus della collaborazione è l’individuazione di buone pratiche di prevenzione e di paradigmi comportamentali da adottare per evitare l’insorgenza di patologie a carico dell’apparato muscolo-scheletrico nei confronti dei lavoratori del sistema cooperativo regionale, in particolare dei settori facchinaggio e servizi. E’ prevista la realizzazione di interventi formativi/informativi da erogare ad un campione di almeno 200 soci lavoratori in una



logica di laboratorio sperimentale con l’obiettivo di esportare il programma anche agli altri settori lavorativi.

Per **Gabriele Nardini**: “l’Ente bilaterale ha condiviso la proposta Inail in quanto la sicurezza sul lavoro rappresenta proprio uno degli asset che sta alla base dell’operato dell’organismo duale. Il progetto presenta un plus oggettivo che è quello di puntare sul fattore umano che, proprio nelle cooperative, ha indubbiamente un peso e un ruolo fondamentale. L’auspicio è che il programma di formazione da costruire possa rappresentare un modello pilota da esportare successivamente ad altri settori lavorativi e coinvolgere tutte le tipologie di cooperative”. “L’iniziativa nasce su impulso del C.R.C. Inail dell’Umbria – sottolinea il suo Coordinatore **Giuseppe Siniscalchi** – dopo attenta analisi del fenomeno tecnopatico sul lavoro caratterizzante il territorio. Dalla lettura dei dati emerge, infatti, come a livello regionale in questi anni crisi sia registrato un forte aumento delle denunce di malattia professionale ed in particolare di quelle osteo-articolari. Da qui la volontà di incidere sul mondo delle cooperative, che a livello regionale impiega circa 30 mila risorse umane, ed in particolare nel settore della logistica dove tali malattie sono risultate più frequenti”.

“La collaborazione avviata – rimarca **Alessandra Ligi**, direttore regionale Inail Umbria – mira a realizzare interventi formativi aggiuntivi rispetto alla formazione obbligatoria prevista dal Decreto Legislativo 81/2008 e si propone di interessare, in questa prima fase, un campione di almeno 200 soci lavoratori. L’ambizione della sinergia è quella di contribuire a rendere efficiente il sistema organizzativo del lavoro, prevedendo anche un modello di gestione informatizzata del rischio da movimentazione dei carichi tarato in funzione dei pesi affidati a ciascun lavoratore”. Formazione, prevenzione, sicurezza non devono essere solo belle parole ma realtà concrete, conquiste e diritti di ciascun lavoratore.



## settori

# Il Valore dell'agroalimentare AGCI

**Oltre 600 imprese cooperative, 118.000 soci, 10.000 addetti e, soprattutto un valore della Produzione pari a 2,5 miliardi di euro (bilanci 2017). Questa la fotografia del sistema agroalimentare aderente ad AGCI.**

A CURA DI GIUSEPPE GIZZI

Entrando nello specifico, osserviamo come un valore importante, in termini di numero di imprese e di addetti, è rappresentato dal settore ortofrutticolo, che può vantare più di 1/3 del totale delle imprese e un fatturato che sfiora il miliardo di euro. In esso, vi sono delle assolute punte di eccellenze come l'AFE di Ferrara, leader nella produzione di mele, pere, kiwi. Anche in altre cooperative e strutture collegate ad AFE in Provincia di Latina, di Salerno e in Calabria. Di rilievo anche il ruolo svolto nel settore orticolo dalla cooperativa abruzzese Covalpa, leader nel settore delle patate, con una vasta base sociale nella Marsica.

Nel settore zootecnico, AGCI può vantare una delle eccellenze della produzione italiana del settore. La Carnj Coop Fileni, che nel segmento delle carni bianche è uno dei principali attori di mercato, con un fatturato che supera i 300 milioni di euro e oltre 2000 addetti. Il resto del settore è invece composto da cooperative di dimensioni più piccole, che però rappresentano delle vere e proprie eccellenze. Come la Coop Fattoria Sant'Anna del Molise, che, nella sua compagine, annovera esclusivamente dei lavoratori sikh, esperti mondiali nell'attività di pastorizia. Esempio concreto di integrazione dell'immigrazione in una realtà concreta.

Anche il settore lattiero-caseario ha numeri importanti nel sistema AGCI, con oltre 430 milioni di fatturato e molte cooperative associate. Specie nel Nord Italia, dove sono associate cooperative produttrici di eccellenze italiane come Parmigiano Reggiano e Grana Padano. Ma non mancano esperienze di tutto rispetto anche nel centro sud, specie nella filiera bufalina, con Cooperative come La Contadina della Provincia di Caserta o quelle dell'area di Amaseno in Provincia di Frosinone.

Discorso a parte meritano il settore vitivinicolo ed olivicolo. Nel primo caso, le cooperative associate rappresentano un utilissimo history case da analizzare ed approfondire. In special modo in Sicilia, dove poche cooperative, specie dell'area del trapanese realizzano altissimi fatturati e producono eccellenze. Cooperative come la Hermes, la Colomba Bianca, La Cantina Europa e la Valle dell'Acate sono l'emblema della rinascita del vino siciliano nel mondo. Non mancano altri esempi di ottime cantine, sempre associate AGCI, sparse nel resto d'Italia come la laziale Gotto d'Oro, l'abruzzese Colle Moro e le piemontesi Araldica e Tre Secoli, queste ultime attivissime nell'export nel sud est asiatico.

Nel caso dell'olivicolo invece, ad una fol-

tissima base associativa, oltre 68.000 soci nel settore, non sempre corrisponde un'analogha capacità di generazione di valore aggiunto. Le cooperative olivicole associate producono un fatturato complessivo di 35 milioni di euro. Le "più grandi" sono in Calabria. Ma tutte hanno una caratteristica in comune. Esse si configurano come aziende di servizio (attività di molitura) più che sull'attività di produzione. Il tratto, di crisi, è comune con tutta la realtà del comparto olivicolo.

Questa l'analisi dei principali settori. Non mancano eccellenze nei comparti forestale, cerealicolo e dei servizi. Tra quest'ultimo la ravennate Terratech, cooperativa con oltre 100 anni di storia, nata per la conduzione dei terreni dei soci appartenenti alla corrente mazziniana e repubblicana. Storia sempre viva di AGCI e legame con il passato e con le radici che diedero vita all'associazione di matrice laica in anni più recenti.



# approfondimenti



## Manifesto per una nuova Europa

A CURA DI SILVIA RIMONDI



### 1 Le cooperative e le sfide dell'Unione Europea

Le cooperative italiane rappresentano un attore economico e sociale che guarda all'Unione Europea come ad un punto di riferimento irrinunciabile ma che richiede, da parte del futuro Parlamento Europeo e dalla nuova Commissione, uno scatto, **un cambiamento necessario per affrontare efficacemente i fenomeni in corso** (digitalizzazione, invecchiamento della popolazione, "globalizzazione", flussi migratori).

Il sistema cooperativo italiano è costituito da oltre 81 mila imprese diffuse in tutte le aree del Paese, anche nel Mezzogiorno, e in tutti i settori economici sia tradizionali sia innovativi. Nel complesso, il movimento cooperativo conta oltre 13,5 milioni di soci e 1 milione e 350 mila occupati, di cui oltre la metà donne. Realizza un fatturato aggregato di 161 miliardi di Euro, di cui 8,5 miliardi dall'export, con una crescita del 48% rispetto agli anni pre-crisi.

L'adesione ai valori, ai principi, alla cultura e ai progressi associati all'Europa, dalla pace duratura alla moneta unica, dai maggiori diritti alle libertà di circolazione, non è in discussione: **la cooperazione italiana è senza dubbio europeista**. La costruzione dell'Unione Europea è un percorso che ha visto le cooperative fin dagli inizi come uno dei principali soggetti nel contribuire a raggiungere i principi e i valori più alti che sono al cuore della costruzione europea e a tradurli in opportunità concrete per milioni di cittadini europei.

Nondimeno, l'esperienza di oltre dieci anni di crisi, gli avvenimenti geopolitici recenti, le stesse elezioni europee, obbligano ad aggiornare le analisi e ad affermare alcuni rilevanti segni di controtendenza per ampliare le basi su cui si fondano queste convinzioni.

**La dimensione continentale è l'unica possibile per la comunità di donne e uomini che costituiscono l'Europa e i suoi Stati membri.** A quel livello, sempre più, si proiettano le occasioni di vita e di lavoro, in particolare per le nuove generazioni, ed opportunità per le imprese ed i cittadini europei. Allo stesso modo, la dimensione economica continentale permette di affrontare la competizione globale in rapida evoluzione, mantenendo fede ad un **modello economico e sociale, quello Europeo, differente perché fondato sui diritti sociali e sul ruolo dell'economia sociale.**

Questi punti fermi confermano la nostra visione, insieme ad altri aspetti della realtà emersi negli ultimi anni. **Le fratture sociali, economiche e istituzionali che in questo decennio di crisi si sono acuite fino a diventare pericolose, si sono manifestate anche a livello continentale.** Le polarizzazioni -tra nord e sud, tra centro e periferia, tra ricchi e poveri, tra classi dirigenti e "cittadini comuni"- stanno disgregando la costruzione europea intaccandone le fondamentali valori, di principi e di politiche.

Proprio per questo è il momento di recuperare il pensiero europeo delle origini, ossia l'integrazione come **strumento di sviluppo economico e sociale inclusivo e diffuso**, finalizzato a ridurre il malessere sociale, evitando così controproducenti reazioni di chiusura dentro i recinti nazionali. Perseguendo obiettivi sociali, infine, le cooperative sono centrali per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo

Sostenibile e l'Agenda 2030, vera chiave di volta per assicurare il futuro dell'Europa.

### 2 L'Unione Europea per le cooperative italiane

Le cooperative non sono un fenomeno solo Italiano; rappresentano una "potenza economica mondiale": sono oltre 3 milioni quelle attive nel mondo, e se fossero riunite in unico Stato sarebbero la settima economia mondiale. **L'Europa Cooperativa rappresenta oltre 140 milioni di soci, 176.000 imprese che danno lavoro a oltre 4,3 milioni di persone.**

In molti ambiti dell'economia continentale le cooperative giocano un ruolo determinante e tale da condizionarne l'andamento. Le cooperative detengono il 60% del mercato europeo dei prodotti agricoli, oltre il 20% del mercato assicurativo e oltre il 20% del consumo e della distribuzione alimentare. Il credito cooperativo rappresenta oltre il 20% del mercato bancario Europeo, in alcuni Paesi è superiore al 30%.

**Questo sistema di imprese e movimento sociale di persone aspira a un'Europa dei diritti, delle opportunità, della sussidiarietà, della sostenibilità, dell'economia sociale e della collaborazione tra i Paesi membri.**

Chiediamo, perciò, una maggiore democratizzazione delle Istituzioni europee, del loro funzionamento e dei processi decisionali e di rappresentanza. A questo fine, si sottolinea l'utilità dell'estensione a tutte le politiche comunitarie della centralità del **ruolo del Parlamento europeo, in particolare attraverso lo strumento del potere di iniziativa legislativa**: centralità che dipenderà anche dalla qualità e dall'adeguatezza dei parlamentari della prossima legislatura.

Inoltre, è tempo di prevedere un Commissario dedicato all'Economia sociale, cui le cooperative appartengono.

Il processo europeo va rafforzato, infine, su alcune materie, soprattutto per quelle economiche e sociali; in tal senso, la governance dell'Unione Europea deve cambiare, dando spazio ad una maggiore cooperazione istituzionale e al completamento delle riforme economiche e finanziarie necessarie (Unione Bancaria e politiche fiscali comuni).

### 3 Le Priorità e le Proposte della Alleanza delle cooperative italiane per la prossima legislatura europea

#### **Biodiversità Imprenditoriale**

**Le imprese cooperative per natura sorgono per soddisfare i bisogni dei soci, valorizzarne il lavoro e lo scambio mutualistico, si radicano fortemente nel territorio in cui operano, producono e non delocalizzano.** Nella varietà di soggetti che operano nei mercati, quindi, in coerenza con la visione europea di crescita sostenibile e dei diritti sociali, è fondamentale sostenere questa tipologia di imprese, anche tramite:

- **Tutela della specificità di norme fiscali specifiche** quali il ristorno e le riserve indivisibili, in particolare nell'ambito dell'adirettrice

## approfondimenti

sulla base imponibile comune per le imprese (CCTB); promozione di un **sistema IVA europeo chiaro e proporzionato** alle dimensioni imprenditoriali, con le dovute attenzioni ad un sistema agevolativo per il settore sociale e l'economia sociale;

- **Promozione e tutela del Credito cooperativo**, in particolare garantendo una proporzionalità strutturata delle misure adottate a livello comunitario (dall'attuazione di Basilea IV, al completamento dell'Unione Bancaria, ai temi delle risoluzioni bancarie e alla revisione dei principi contabili IAS);
- **Valorizzazione delle filiere agroalimentari** strutturate attorno agli strumenti economici (cooperative e OP) controllati dai produttori e della piccola pesca organizzata in cooperativa.
- **Una nuova politica di sviluppo capace di rafforzare il tessuto imprenditoriale e le capacità delle imprese cooperative di competere a livello globale.**

### Social Compact

Il Fiscal compact e le sue logiche, in tempo di crisi non hanno impedito l'ampliarsi di fratture e divari in Europa; è **tempo di impostare un Social Compact che realizzi il Pilastro dei diritti sociali**, combatta la disoccupazione e, tramite i provvedimenti d'attuazione delle politiche economiche e sociali, che devono essere cogenti per gli Stati membri, riunifichi il continente:

- Evitando fenomeni di **dumping contrattuale** e prevedendo uno **schema comune di sussidio contro la disoccupazione**;
- Promuovendo **l'infrastrutturazione sociale, immateriale e il potenziamento del welfare** attraverso sistemi mutualistici a tutela delle persone;
- Rafforzando le **politiche di genere**, visto che le cooperative sono una delle forme d'impresa preferite dalle donne, offrono opportunità di occupazione, promuovono l'eguaglianza di genere e le politiche di conciliazione, nonché sono impegnate nella lotta contro ogni forma di violenza contro le donne.
- Diffondendo la **cultura digitale, le politiche attive del lavoro attività di istruzione e formative connesse alla riqualificazione degli esclusi** dal mercato del lavoro.

### Autoimprenditorialità

Le **imprese cooperative operano nei mercati per realizzare finalità di ordine sociale**. Il mutare delle forme del bisogno spinge le imprese cooperative ad adattare i principi originali, aggiornando forme organizzative e attività; a tal fine, occorre sostenere anche novità originali emerse in questi anni attraverso, per esempio:

- La **promozione e il sostegno dei WBOs** (Workers Buyout), con una legislazione e risorse specifiche, da adottare anche come strumento di successione generazionale d'impresa;
- Le attività in **cooperativa realizzate da giovani e dalle donne**;
- La nuova forma **delle Cooperative di comunità** a sostegno dello sviluppo di aree interne, montane e urbane, depresse, arretrate o meno sviluppate;
- Le start up cooperative in settori d'innovazione economica e sociale.

### Bilancio Europeo e strumenti finanziari

Nella nuova legislatura saranno approvate le prospettive finanziarie

per il periodo 2021-2027 e, nell'ambito del negoziato in corso, si segnalano alcune questioni:

- Occorre rafforzare **le risorse proprie del Bilancio** con l'introduzione progressiva di imposte miranti a colpire le grandi imprese del settore digitale (stile web tax) per rafforzare tutte le politiche di sviluppo sostenibile in campo;
- Occorre non **deprivare di risorse e di senso** - consolidandole anzi con atti di discontinuità in particolare nell'ambito degli investimenti, della semplificazione delle procedure e del coinvolgimento del partenariato - **la politica di coesione e la politica agricola comune**;
- Occorre destinare **maggiori risorse per la crescita e gli investimenti**, con attenzione alle esigenze delle PMI, soprattutto nella ricerca applicata e nei settori innovativi (cultura, turismo, media, servizi e settore sociale);
- Nell'ambito dei fondi, occorre che le **risorse in cofinanziamento nazionale, soprattutto quelle rivolte alla crescita, siano scomutate dal calcolo del disavanzo** ai fini del Patto di stabilità e di crescita.
- In tema di strumenti finanziari, **occorre che i Fondi diretti e indiretti (HORIZON, COSME, InvestEU, FESR, FSE+, Erasmus+, ecc.) siano adattati anche alle esigenze delle imprese cooperative e dedicati a strutturare un ecosistema finanziario** che rafforzi e sviluppi l'economia sociale e l'innovazione.

### Economia Circolare e Community Energy

La prossima legislatura e la prossima Commissione saranno impegnati nell'elaborazione della Strategia europea per il post 2020 che andrà ad intersecarsi con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. In proposito, occorre stimolare politiche innovative, che vedano il coinvolgimento di tutti gli stakeholders, ed efficaci in tema di:

- **Sostenibilità ambientale**;
- **Rigenerazione urbana**;
- **Efficienza energetica e sostituzione edilizia**;
- Valorizzazione delle community energy, in particolare in forma cooperativa, nelle misure di implementazione del clean energy package.

### Internazionale

La dimensione europea costituisce la dimensione ottimale perché il continente possa non solamente operare nei mercati globali, ma pure promuovere la diffusione di principi e valori fondanti dei popoli europei; a tal fine occorre:

- Proseguire nelle **politiche di accordi di libero scambio con altre aree del mondo**, nel rispetto del principio di reciprocità;
- Sostenere e rafforzare la **Cooperazione allo sviluppo**, anche tramite la promozione di attività cooperative, valorizzando il modello cooperativo per rafforzare il settore privato locale, in particolare attraverso un riconoscimento del ruolo delle cooperative nel Piano degli Investimenti Esterni dell'UE;
- Sostenere i processi **di internazionalizzazione delle imprese e delle filiere**;
- Proseguire nell'elaborazione e nel consolidamento di un **Piano rafforzamento del continente Africano**.

## dalle regioni



# AGCI Lazio in prima linea per la promozione del modello d'impresa cooperativa nelle scuole superiori di Roma e del Lazio

A CURA DI MASCIA GARIGLIANO

Si è conclusa il 10 maggio 2019 la seconda edizione del progetto, realizzato da AGCI Lazio in collaborazione con la CCIAA di Roma, avente come titolo "Alternanza scuola/lavoro per giovani imprenditori: orientamento alla professione d'imprenditore per gli alunni della provincia di Roma. Promozione dell'autoimprenditorialità in forma di impresa cooperativa".

L'obiettivo generale dell'iniziativa è stato quello di **promuovere la cultura d'impresa e di stimolare l'autoimprenditorialità nei confronti degli alunni delle scuole medie superiori e degli istituti tecnici e professionali che hanno aderito all'iniziativa**, attraverso seminari informativi di alternanza scuola/lavoro vertenti sulle possibilità occupazionali offerte dalla creazione di pic-

cole e medie imprese, con particolare riferimento all'impresa cooperativa. La strategia adottata è stata volta a stimolare negli studenti **la sensibilità verso la cultura d'impresa e le metodologie di gestione aziendale**, nonché la propensione all'imprenditorialità come possibile prospettiva di futuro percorso professionale e personale.

È stato quindi realizzato negli istituti superiori della Provincia di Roma un ciclo di seminari informativi, attraverso incontri in aula tra gli alunni e professionisti/imprenditori del settore con notevole esperienza nel campo della cooperazione e riguardanti varie tematiche inerenti il concetto di "impresa cooperativa": impresa e imprenditore, le forme societarie previste dal Codice Civile, la stesura di un business plan, le possibilità di accesso ai



finanziamenti pubblici alle imprese, la comunicazione d'impresa, le norme sulla sicurezza sul lavoro ed i rapporti con gli istituti di credito. Ogni seminario è stato supportato dalla distribuzione agli allievi del manuale "Imparare ad Imprendere", scritto e pensato per essere indirizzato al target dei maturandi delle scuole superiori. Il manuale, infatti, è di facile lettura e di grafica accattivante e rappresenta per i ragazzi delle scuole il necessario supporto per un primo approccio verso la redazione del progetto di impresa, contribuendo a far loro acquisire gli strumenti indispensabili per potersi meglio orientare al fine dello sviluppo e gestione di un'attività di impresa, favorendone così le opportunità di successo.

Il progetto in questione ha interessato un totale di oltre 500 allieve e allievi maturandi, suscitando notevole attenzione anche da parte del personale docente degli istituti superiori coinvolti, che hanno richiesto di poter ripetere l'esperienza anche nelle prossime annualità.



## dalle regioni

L'AGCI Lazio, infatti, ha una lunga esperienza di iniziative di promozione della cultura d'impresa nelle scuole, avendo iniziato già nel 2003 con il progetto "Imprese Verdi", sempre in collaborazione con la CCIAA di Roma.

In totale nel triennio 2003-2005 sono stati coinvolti più di 20 istituti scolastici della Provincia di Roma ed oltre 2.500 studenti. Tale esperienza è inoltre proseguita negli anni successivi, grazie alla collaborazione della Banca di Credito Cooperativo di Anagni (BancAnagni) ed al contributo del Fondo Mutualistico dell'AGCI General Fond, che ha permesso di realizzare, nel biennio 2011-2012, un ciclo di Conferenze tenutosi negli Istituti Superiori di Anagni. Tale iniziativa ha visto il coinvolgimento dei 4 istituti superiori di Anagni e di oltre 700 studenti ed ha avuto il suo coronamento in un partecipato convegno, svoltosi presso il Teatro del Convitto Principe di Piemonte di Anagni, sul tema de **"La cooperazione. I giovani protagonisti dell'economia futura"**. Il convegno suddetto si è posto come suggello e conclusione del ciclo di conferenze scolastiche sul tema della cooperazione e dello sviluppo d'impresa di cui BancAnagni e l'AgciLazio si sono fatti promotori e coordinatori. La manifestazione si è conclusa con il prestigioso intervento del Professor Giuseppe De Rita, già Presidente del Cnel e Presidente del Censis.

Anche la Regione Lazio si è mostrata sensibile alle attività di AGCI Lazio nel campo dell'informazione scolastica sull'impresa, contribuendo alla realizzazione, nel 2013, di numerose Conferenze Scolastiche sull'impresa rivolte agli allievi degli istituti superiori della provincia di Roma e di Frosinone.

Le conferenze hanno avuto lo scopo di promuovere l'informazione per gli alunni delle scuole medie superiori e degli istituti tecnici-professionali della Regione Lazio che hanno aderito alla presente iniziativa, per la diffusione del concetto di autoimprenditorialità nello sviluppo del proprio



percorso professionale e del territorio in cui si opera, in un'ottica di sostenibilità economica.

Anche in questo caso sono stati coinvolti n. 7 istituti superiori ed oltre 1.000 studenti. L'obiettivo generale è stato quello di informare gli alunni sulle possibilità occupazionali offerte dalla creazione di piccole e medie imprese operanti in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio.

In definitiva l'attività di educazione, istruzione e formazione sulla cultura d'impresa, effettuata negli ultimi anni

dall'AGCI Lazio, ha coinvolto più di 5.000 studenti degli istituti scolastici superiori della Regione Lazio e nuove iniziative in tal senso sono in cantiere per l'anno in corso e per il 2020, in collaborazione con le camere di commercio e con l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, tanto da poter affermare che AGCI Lazio continua ad essere in prima linea per la promozione del modello d'impresa cooperativa negli istituti superiori di Roma e del Lazio.



## salone del libro



## Dal 9 al 13 Maggio a Torino, presso il Salone Internazionale del Libro, per il pluralismo dell'informazione e la bibliodiversità

A CURA DI MASCIA GARIGLIANO

attiva, con molti giovani, che non si è limitata a "sfogliare" le ultime novità del mercato o a gremire gli spazi destinati agli incontri con gli autori, ma che ha preso parte con interesse ai molteplici appuntamenti in cui si è parlato di innovazione, di pluralismo dell'informazione, di cultura e di beni culturali.

In questo quadro, è stata un'edizione record anche per il movimento cooperativo, presente ormai da alcuni anni al Salone con un proprio stand "**Alleanza delle Cooperative Italiane**".

Oltre 50 le iniziative organizzate, che hanno coinvolto tutti i settori, a dimostrazione di come la cooperazione italiana sia da sempre convintamente impegnata nella promozione della cultura come fattore di crescita consapevole dei cittadini e del paese.

Dal Salone l'Alleanza ha voluto dare il via al progetto "**Obiettivo Lettura**" con il quale si intende coinvolgere il maggior numero di cooperative e di operatori per raccogliere idee e progetti per la promozione della lettura da trasformare poi in azioni concrete per la crescita dei lettori in Italia.

Nel corso dei 5 giorni del Salone, **AGCI** ha portato il suo fattivo e corposo contributo alle iniziative dell'Alleanza, rendendo le cooperative protagoniste degli eventi.

I operatori hanno voluto testimoniare con i fatti come cooperare sia strumento di crescita sostenibile, di uguaglianza, di legalità e di partecipazione.

Tra le numerose presenze, in primis quella del **Presidente Brenno Begani**

il quale, nell'ambito del Convegno "Cooperare per il pluralismo dell'informazione e la bibliodiversità" ha ribadito la necessità di un confronto serio tra Governo e Parlamento e l'intera filiera editoriale per promuoverne il sostegno ed il rilancio, necessari non solo da un punto di vista occupazionale ma fondamentali per la democrazia nel nostro paese, vanno ricordate quelle del "Caffè Letterario Le Murate", di "Idea Positivo", de "La Voce di Rovigo", "Il Mercoledì" ed "Il Roma", di "Consorzio PSL", di "La Nocciolaia" e del Settore Abitazione e Sviluppo Urbano.

Accanto a queste testimonianze, AGCI ha promosso la presentazione di vari volumi, scritti da operatori o editi da cooperative aderenti che hanno arricchito la presenza della nostra Associazione al Salone.

Non va poi dimenticato il costante e prezioso contributo di collaborazione che AGCI Piemonte ha dato allo stand Alleanza attraverso **Mirella Margarino**, Responsabile regionale di **Culturalia**, e **Carmelo Inì**.

"Credo di poter affermare - chiosa il **Presidente di AGCI Culturalia, Carlo Scarzanella** - che questa edizione del Salone sia stata un vero successo per AGCI e per le sue cooperative. L'obiettivo è quello, nei prossimi anni, di consolidare ulteriormente questa nostra presenza, avendo dimostrato la qualità, l'originalità e la professionalità dei nostri aderenti. E' già tempo di mettersi a lavorare per il prossimo appuntamento fissato per Maggio 2020"

"Un libro ben scelto ti salva da qualsiasi cosa, persino da te stesso". È con questo aforisma che vogliamo ricordare la 32ma edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, tenutasi dal 9 al 13 Maggio scorso al Lingotto, il cui protagonista indiscusso è stato proprio lui: il libro. Battendo tutti i record di partecipazione, tanto di espositori quanto e soprattutto di pubblico, sono stati oltre 150.000 i visitatori, espressione di una curiosità culturale e intellettuale. Un segnale fortunatamente in controtendenza rispetto ai dati che collocano il nostro Paese tra quelli con il tasso di lettura più basso in Europa. È stata certamente una partecipazione

## salone del libro



### Leggiamo le testimonianze di operatori e operatrici AGCI raccolte a Torino

A CURA DI MARCO PATANÈ

#### Massimo Mattei (Consorzio il Borro)

"Orgoglio, gratitudine e riconoscenza. Sono questi i tre sostantivi che meglio descrivono il mio stato d'animo: orgoglio per essere riuscito a presentare il libro nella più grande kermesse italiana dedicata al settore; gratitudine per chi ha creduto nel nostro lavoro e ci ha invitato; riconoscenza per tutti i dipendenti del nostro Consorzio che, con il loro lavoro, hanno permesso a me di poter approfondire tante tematiche dedicate ai nostri anziani. Io considero la lettura come l'acqua quando hai sete, come la pasta asciutta al pomodoro quando hai fame".

#### Roberto Paolo (Il Roma)

"Al Salone del Libro di Torino ho partecipato ad un dibattito importante sul futuro dell'informazione nel nostro Paese, a cui è intervenuto anche il Presidente di Agci (e Copresidente di Acì) Brenno Begani. È stato per me particolarmente utile potermi confrontare con diverse altre cooperative editrici di ogni parte d'Italia, con cui condividiamo gli stessi problemi quotidiani, le stesse sfide, le stesse preoccupazioni per il futuro, ma soprattutto la stessa passione per l'informazione, specie se fatta nella forma di cooperative di giornalisti e poligrafici. Un'esperienza che spero viva-

mente sia ripetuta ed ampliata nelle prossime edizioni del Salone. La lettura è stata per me un nutrimento lungo tutto il corso della mia vita. E' anche condivisione di idee, di sogni, di narrazioni, di informazioni. Ma, libro o giornale che sia, la lettura è anche un atto solitario che, ancora più in questi tempi frenetici di connessione sociale indistinta e perenne, ci ricongiunge e ci tiene legati con la parte più intima di noi stessi, ci isola dal chiacchiericcio del mondo in una bolla in cui possiamo finalmente concentrarci su ciò che davvero è importante: l'apprendimento e la trasmissione della conoscenza".

#### Carmelo Inì (Agci Piemonte)

"La prima riflessione spontanea, sull'esperienza vissuta nei cinque giorni del Salone del libro, è la seguente: è stata molto più bella e gioiosa dello scorso anno. E' stata più faticosa ma più armoniosa per la relazione che ho vissuto con le altre persone di LegaCoop e Confcoop, che hanno lavorato con me nel rispondere a tutte le necessità che si presentavano. Non ho sentito neanche per un attimo la differenza fra le tre centrali e posso dire con forza che c'era il clima che dovrebbe esserci sempre nell'Alleanza delle Cooperative Italiane. Per me, che ho quasi 70 anni e che ho vissuto tutta l'esperienza unitaria della favolosa (F.L.M) Federazione Lavoratori Metalmeccanici negli Anni'70, è stato

come un rivivere le stesse condizioni a partire dal clima di entusiasmo e sintonia

Vivo la lettura come un'avventura e nell'avventura non si conosce il percorso ma solo alcuni tratti di quel percorso e questo è il bello".

#### Giada Sorrento (Idea Positivo)

"Io e la mia collega, Sara Perna, siamo d'accordo sul fatto che sia stata un'esperienza costruttiva, un'occasione di scambio importante e una conferma di quanto sia fondamentale oggi individuare modelli di crescita sostenibili basati sulla cooperazione.

Per quanto concerne la lettura, per Sara è "un viaggio interiore che arricchisce la mente e l'anima". Per me è "la mia casa, la mia stanza, un rifugio e una continua scoperta". La lettura è uno stato, perché ti consente di essere: è la traslazione della locuzione cartesiana "cogito ergo sum". Senza la lettura il nostro pensiero è mutilato".

#### Marco Pomponi (Cooperativa Eccoci)

"Per descrivere la mia presenza al Salone del libro uso tre parole: gioia, sorpresa, casa.

Gioia per essere stato invitato; sorpresa e casa perché tra il pubblico avevo gli amici d'infanzia. La lettura è per me relax, curiosità e ispirazione"

## regolamenti



General  
Fond

FONDO MUTUALISTICO A.G.C.I.

# Il nuovo regolamento General Fond

### ART. 1 - PREMESSA

Il Presente Regolamento stabilisce le linee guida dell'attività di General Fond.

Le risorse utilizzate dal Fondo sono costituite dagli apporti obbligatori da parte degli Enti aderenti all' A.G.C.I., e sono finalizzate, per legge, alla promozione, sviluppo e consolidamento della cooperazione.

Pertanto il Fondo opera preferenzialmente come Fondo rotativo e quindi tutti gli interventi a sostegno dello sviluppo economico, finanziario, occupazionale e sociale dell'intera base associativa aderente all' A.G.C.I., sono temporanei e legati alla realizzazione di specifici progetti.

Conseguentemente gli interventi azionati dal Fondo avranno, di norma, una durata non superiore ai **sette anni**; tale limite potrà essere elevato a dieci anni per i progetti relativi ad investimenti, a prevalente contenuto immobiliare di valore strumentale, finalizzati alla promozione, sostegno e sviluppo di Enti, e tra questi l'A.G.C.I. e le sue articolazioni territoriali e settoriali, quando concorrono a sviluppare e implementare attività e servizi a favore degli Enti associati.

Per investimenti di durata superiore a sette anni dovrà essere richiesto il parere non vincolante della Presidenza AGCI.

In linea di principio l'impiego delle risorse del Fondo, devono corrispondere a finalizzazioni che, nell'ambito degli obiettivi previsti dalla Legge istitutiva (art. 11 Legge n. 59/92) e sue eventuali modifiche ed integrazioni, siano tali da fungere da fattore moltiplicatore.

### ART. 2 - AZIONE DEL FONDO

Il Fondo svolge la propria azione su tutto il territorio nazionale, in tutti i settori economici presenti all'interno dell'A.G.C.I., con particolare attenzione alle zone svantaggiate, al fine di favorire, promuovere, rafforzare ed estendere la presenza del modello cooperativo nel sistema economico nazionale.

Il Fondo può intervenire a sostegno degli Enti associati all'A.G.C.I., cooperativi e non, purché quest'ultimi siano partecipati in prevalenza da cooperative.

In particolare potrà:

- assumere partecipazioni societarie stabili qualora volte al perseguimento di fini strategici o ad attività strumentali, anche in concomitanza con azioni di finanziamento;
  - promuovere e/o sostenere la costituzione di centri di servizio di carattere economico, finanziario ed amministrativo che svolgano la propria attività per il rafforzamento e lo sviluppo del movimento cooperativo;
  - sostenere processi di ristrutturazione aziendale, finalizzati al rilancio di cooperative in crisi, e processi di ristrutturazione e rigenerazione di aziende in crisi - worker Buyout;
  - sostenere processi di fusione e/o integrazione;
  - sostenere i processi di internazionalizzazione compresi quelli intrapresi attraverso nuovi investimenti.
  - sostenere processi di investimento per l'acquisizione di impianti, macchinari e immobili strumentali finalizzati allo sviluppo economico e alla promozione sociale del movimento cooperativo A.G.C.I.;
  - partecipare e finanziare gli Enti associati all'A.G.C.I., al fine di agevolare, direttamente o indirettamente, l'acquisizione di ulteriori risorse pubbliche e private, compresi, laddove possibile, gli apporti dei soci;
  - promuovere e sostenere gli Enti di nuova costituzione, aderenti all'A.G.C.I., operanti nei settori tradizionali primari e in quelli innovativi.
- A titolo esemplificativo ma non esaustivo:
- Enti costituiti per la difesa dell'occupazione
  - cooperative sociali ed imprese sociali
  - imprese giovanili e femminili
  - Enti operanti nella gestione dei beni sottratti e/o confiscati alle mafie
  - Enti che svolgono attività di pesca con modalità e criteri di sostenibilità ambientale, gestioni armatoriali di motopescherecci e natanti da pesca
  - Enti che svolgono attività di carattere innovativo nell'ambito della difesa del suolo, del rispetto dell'ambiente, dell'economia circolare e più in generale della green economy e dello sviluppo di fonti energetiche rinnovabili;
- promuovere e sostenere, anche con apporti in conto capitale, la costituzione e l'attività di cooperative di comunità e di start up;
  - sostenere la formazione di nuove figure professionali e l'aggiornamento di quelle esistenti;

k) prendere in esame gli interventi a sostegno di programmi di concentrazione aziendale, ad iniziative di respiro settoriale o ad iniziative di rafforzamento economico di aree territoriali.

l) sostenere e/o promuovere studi, ricerche, indagini di mercato, iniziative di formazione e/o promozionali dirette alla diffusione dei valori e dei principi della cooperazione, e di esperienze cooperative. I progetti dovranno essere finalizzati alla costituzione di nuove imprese, allo sviluppo di quelle esistenti, alla formazione e alla crescita professionale degli operatori, al consolidamento. Il sostegno economico, a dette attività, sarà valutato in base alle caratteristiche dei proponenti e dal parere non vincolante della Presidenza Nazionale di AGCI.

### ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Gli Enti abilitati a presentare domanda d' intervento a GENERAL FONDO sono:

- cooperative, consorzi di cooperative e consorzi misti, ma partecipati in prevalenza da enti cooperativi;
- società di capitali purché partecipate in maggioranza da cooperative;
- nuove cooperative o nuove imprese costituite in prevalenza da enti cooperativi;
- start up preferibilmente innovative e incubatori di start up, costituiti in forma cooperativa o partecipati in maggioranza da cooperative;
- gruppi di cooperative appositamente riunite per il raggiungimento di un fine progettuale;
- cooperative ed enti anche non cooperativi che svolgano attività per studi, ricerche, formazione, progettazione e servizi che si propongano obiettivi di sviluppo, consolidamento e promozione della cooperazione;
- imprese sociali che prevedano nello statuto/delibera degli organi sociali la devoluzione del 3%, sull'utile di bilancio, a General Fond;
- fondazioni anche non costituite in forma cooperativa che sviluppino progetti, anche di formazione, rivolte solo ed esclusivamente alle cooperative e/o ad imprese sociali;
- l'A.G.C.I. e le sue articolazioni territoriali o settoriali, i cui progetti saranno sottoposti al parere non vincolante della Presidenza Nazionale di A.G.C.I.

### ART. 4 - OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI

Gli obiettivi prioritari degli interventi di General Fond, fermo restando quanto previsto all'ART. 2 del presente Regolamento, sono:

- il sostegno diretto o indiretto (tramite banche e finanziarie della cooperazione o consorzi ed enti incaricati del compito) alle operazioni di riconversione, ristrutturazione, fusione o riassetto economico-finanziario di attività sulla base di progetti che tendono a realizzare innovazione di processo o di prodotto, sviluppo tecnologico, salvaguardia e aumento dell'occupazione, con particolare riguardo allo sviluppo del Mezzogiorno;
- la promozione e il sostegno a nuove iniziative per la creazione e per l'avvio di:
  - nuove imprese cooperative e imprese sociali;
  - di centri di servizio amministrativi ed economico-finanziari e centri studi per il sostegno e la promozione cooperativa;
  - di consorzi di cooperative o di imprese da esse controllate; attraverso la partecipazione al capitale di rischio in quota, con preferenza per le iniziative nelle quali vi è la partecipazione analogica e parallela di altri enti del mondo cooperativo in qualità di finanziatori o sovventori, al fine di stimolare l'effetto moltiplicatore del movimento cooperativo. Rivestirà particolare importanza il significativo concorso di società finanziarie aderenti all' A.G.C.I., o anche unitarie o partecipate dall' A.G.C.I.;
- la realizzazione di interventi di sostegno destinati:
  - alle iniziative per la creazione di nuove imprese cooperative fra lavoratori attraverso operazioni di worker buyout, in base alle diverse normative comunitarie, nazionali o regionali;
  - alle nuove imprese cooperative o alle imprese da esse controllate, fermo restando che per nuove imprese devono intendersi le cooperative, i loro consorzi, le imprese sociali o le società in genere purché sotto il diretto controllo di cooperative, costituite da meno di due anni dalla data di richiesta di intervento;
  - all'imprenditorialità giovanile, femminile e all'autoimprenditorialità, con particolare riguardo al Mezzogiorno;
  - a progetti per i quali la partecipazione dei Fondi di promozione della cooperazione determina, in base a normative comunitarie, nazionali o territoriali, criteri di priorità o

# regolamenti

preferenza per l'accesso al sostegno con l'impiego delle risorse di cui al Titolo I della Legge 49/85 e successive modificazioni;

- c.5** - al sostegno nella fase di avviamento di processi di investimento per l'acquisizione di impianti, mezzi di produzione come macchinari e immobili strumentali finalizzati allo sviluppo economico e alla promozione sociale degli Enti.
- assunzione pro quota di spese di partecipazione a manifestazioni di promozione e diffusione della cooperazione acquisito il parere non vincolante della Presidenza Nazionale di AGCI;
  - sostegno a programmi di concentrazione settoriali o per ambiti territoriali volti a sviluppare e rafforzare strutture cooperativistiche;
  - il sostegno ad iniziative, organizzazione e/o gestione indiretta di corsi di formazione professionale del personale dirigente amministrativo e tecnico del settore della cooperazione, acquisito il parere non vincolante della Presidenza Nazionale di AGCI.
  - a finalità strategiche anche di livello nazionale volte al rafforzamento, alla promozione e all'espansione dell'economia cooperativa.

## ART. 5 - NATURA DEGLI INTERVENTI

In via generale gli interventi del Fondo dovranno essere rivolti a tutti i settori presenti in A.G.C.I. con particolare attenzione ai settori sociale, giovanile e femminile ed in genere essere diretti ad incrementare l'occupazione anche nelle fasce deboli. Nel caso di richieste di sostegno economico/finanziario, avanzate da strutture aderenti anche ad altre Associazioni, il General Fond interverrà solo congiuntamente ai rispettivi Fondi Mutualistici di riferimento.

Detti interventi si concretizzano in:

### 1. Partecipazione temporanea al capitale di rischio come socio finanziatore

In sede di costituzione del capitale sociale o di aumento - nel qual caso verrà preso in considerazione l'incremento - legato alla realizzazione di un progetto. La durata della partecipazione è fissata in un periodo non superiore ai sette anni, definito in ragione della attuazione dei progetti della loro qualità e della loro realizzabilità, oltre che della sostenibilità economica.

La misura dell'intervento è fissata dal Consiglio di Amministrazione ed è di norma non superiore al 50% del capitale preso in considerazione all'atto della sottoscrizione del contratto di partecipazione

Il C.d.A. valuterà anche l'opportunità di richiedere, come condizione di ammissibilità dell'intervento, anche l'eventuale segnalazione o nel collegio sindacale, o nel consiglio di amministrazione di un proprio rappresentante che dovrà monitorare l'andamento dell'Ente e riferire con la frequenza data dall'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

### 2. Partecipazione in qualità di socio sovventore

E' possibile intervenire in qualità di socio sovventore per la durata massima di sette anni, commisurandola alla natura dei progetti, alla loro qualità, realizzabilità e sostenibilità in presenza di fondi costituiti esplicitamente per progetti di sviluppo della cooperativa, di miglioramento o di aumento della capacità produttiva o di specifici programmi di investimento.

La misura dell'intervento è decisa dal Consiglio di Amministrazione ed è nel limite massimo del 40% del patrimonio netto, debitamente documentato all'atto della sottoscrizione del contratto.

La partecipazione del Fondo al capitale della società non potrà comunque essere superiore al capitale sociale versato o sottoscritto da parte dei soci.

Nel caso di Enti di nuova costituzione il Consiglio di Amministrazione può elevare il limite al 50% del patrimonio netto fino ad un tetto massimo di partecipazione di Euro 20.000=, intendendo in tal senso di favorire la nascita di nuovi Enti anche attraverso lo spin off di realtà esistenti.

Il CdA valuterà in via preferenziale di richiedere, come condizione di ammissibilità dell'intervento, anche l'inserimento nel collegio sindacale, o nel consiglio di amministrazione, di un proprio rappresentante che dovrà monitorare e riferire con la frequenza data dall'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

### 3. Finanziamento a titolo di prestito

L'intervento è diretto:

- a) a concorrere al fabbisogno finanziario per investimenti diretti alla sostituzione oppure all'acquisto e/o potenziamento di beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa, di attrezzature, di tecnologie, di brevetti, ecc ..  
Il finanziamento è concedibile fino ad un massimo dell'80% del valore degli investimenti realizzati e/o da realizzare. Il CdA potrà avvalersi della facoltà di nominare un proprio rappresentante negli organi sociali dell'Ente quale condizione di accettazione della richiesta;
- al sostegno per la fase di avviamento, con un finanziamento non superiore ad € 10.000,00.  
La durata dei finanziamenti è discrezionalmente affidato al CdA ma comunque non potrà eccedere i sette anni, elevabili a dieci per interventi relativi all'acquisto di immobili strumentali e/o impianti,

con ammortamento a rata costante ed applicazione degli interessi determinati secondo i principi di cui al successivo punto 8.

E' inoltre possibile utilizzare la forma dell'intervento a titolo di finanziamento dell'Ente finalizzato al sostegno della capitalizzazione da parte dei singoli soci, con periodo di ammortamento e modalità di rientro che verranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione, in relazione all'entità dell'intervento e sulla base degli impegni di versamento assunti dai soci.

**4. Contributo a fondo perduto.** Possono essere concessi contributi a fondo perduto, per un importo complessivo annuo che non superi il 2,5% del valore totale del fondo mutualistico e comunque non oltre il 30% degli incassi annuali, entrambi risultanti dall'ultimo bilancio approvato, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Studi e ricerche economiche, giuridiche e statistiche riguardanti il mondo della cooperazione ed i settori economici di particolare interesse.
  - Corsi di formazione universitaria, master e corsi di specializzazione rivolti a favorire la crescita professionale di giovani laureati, neo assunti, quadri e dirigenti.
  - Corsi di formazione interni per la creazione e l'aggiornamento di impiegati, soci, quadri e dirigenti cooperativi.
  - Scuole di formazione di giovani operatori e operatrici promossi da Fondazioni anche non costituite in forma cooperativa.
  - Campagne promozionali e indagini statistiche, dirette a far conoscere il mondo della cooperazione sia su un piano culturale che politico, favorendo il coinvolgimento delle istituzioni culturali al fine di avvicinare i giovani coinvolgendoli nella creazione e nello sviluppo di nuovi Enti.
  - Studi di pre-fattibilità o di fattibilità legati a progetti concretamente attuabili e innovativi e comunque necessari per l'accesso a fondi di sostegno comunitari, nazionali o regionali laddove non sia prevista la rimborsabilità nel caso di ammissione delle richieste, riservato alle cooperative sociali, alle imprese sociali o Enti costituite tra soggetti appartenenti alle fasce deboli (giovani, donne, lavoratori in mobilità, ecc.) con il limite massimo di € 20.000,00=.
- Ove invece fosse prevista la rimborsabilità, l'intervento, sempre nella stessa misura, costituirà un'anticipazione, da restituire al momento della rifusione da parte dell'ente competente.
- Indagini di mercato e business plan volti all'ampliamento dell'attività dell'Ente nel limite massimo di € 20.000=.

**5. Partecipazioni stabili:** in caso di interventi di particolare rilevanza strategica anche di carattere strumentale per la promozione e lo sviluppo dell'economia cooperativa, e dei servizi da erogare, General Fond può acquisire partecipazioni societarie stabili anche accompagnate dall'erogazione di finanziamenti.

In tali casi la delibera del Consiglio di Amministrazione avverrà acquisito il parere non vincolante della Presidenza Nazionale di A.G.C.I.. In caso di partecipazioni stabili in deroga al limite di cui al successivo punto 6, la delibera verrà assunta dall'Assemblea dei Soci di General Fond.

Il CdA potrà segnalare un proprio nominativo da inserire negli organi sociali dell'Ente, che dovrà monitorare e riferire con la frequenza data dall'evoluzione della situazione economico-finanziaria dello stesso.

**6. Limiti di intervento:** di norma gli interventi congiunti a beneficio del medesimo sodalizio di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, non potranno superare l'importo del 2% del valore totale del fondo mutualistico gestito da General Fond come risultante dall'ultimo bilancio approvato; fermo restando quanto previsto al precedente punto 5 in ordine alle partecipazioni stabili, è comunque fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di derogare a tale importo, acquisito il parere della Presidenza Nazionale di A.G.C.I..

**7. Garanzie:** è facoltà del Consiglio di Amministrazione richiedere in ogni caso, qualora non presentate spontaneamente, forme di garanzia anche di terzi, di enti cooperativi, e/o di soci ritenute adeguate a ridurre sensibilmente il rischio dell'investimento.

**8. Tassi di interesse:** il Consiglio di Amministrazione, con apposita delibera, fissa i tassi d'interesse applicabili ai finanziamenti concessi attenendosi ai seguenti principi:

- parametrizzazione del saggio d'interesse richiesto al tasso BCE;
- determinazione del saggio d'interesse comunque non inferiore al tasso BCE;
- applicazione di un tasso d'interesse agevolato alle cooperative e imprese sociali.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione modificare i limiti temporali e di applicazione dei tassi di interesse previsti dal Regolamento e accordati, in occasione di delibere riguardanti il recupero di crediti inevasi e/o di modifica delle modalità di rientro per gli Enti in situazioni di ritardo nei pagamenti. In particolare per crediti di modesta entità il CdA dovrà valutare, qualora intendesse promuovere azioni giudiziarie, il rapporto costi benefici.

**9. Decadenza dall'intervento.** Decade immediatamente la validità del contratto, con il conseguente obbligo di restituzione senza indugio delle somme finanziate, l'Ente che non rispetti gli obblighi:

- di versamento, all'A.G.C.I., delle quote associative e di quelle sul fatturato;

# regolamenti

- di versamento del 3% a General Fond S.p.A.;
- non risulti in regola con la Revisione Cooperativa.

Nel caso di Consorzi di Cooperative, tale disposizione si applica anche nel caso in cui, una o più delle proprie associate aderenti all'A.G.C.I., non risultino in regola con i suddetti adempimenti.

## ART. 6 – PROCEDURE

Premesso che il Consiglio di amministrazione, con apposita delibera, potrà integrare, il seguente elenco, con ulteriore documentazione ritenuta necessaria per una più accurata valutazione delle richieste di intervento.

Preliminarmente alla valutazione di qualsiasi tipologia di richiesta si dovrà verificare l'avvenuto versamento da parte dell'Ente dei versamenti delle quote associative, di quelle sul fatturato, oltre che dell'avvenuta e regolare Revisione Cooperativa, e del versamento del 3%. In mancanza anche di uno solo degli adempimenti qui prescritti *la pratica non potrà essere istruita*.

La domanda di intervento a GENERAL FOND deve essere comunque fondata su un progetto e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

### a) per la partecipazione al capitale:

- statuto e atto costitutivo, laddove non già in possesso dell'A.G.C.I. quali documenti acquisiti al momento dell'adesione;
- avvenuti adeguamenti sia statutari che organizzativi previsti dalle vigenti disposizioni di legge (es. Revisore legale, Consiglio di Amministrazione etc.);
- composizione delle compagine associata, degli organi di amministrazione e di controllo, descrizione dell'attività dell'esercizio in corso;
- certificato camerale;
- bilanci completi degli ultimi due esercizi e il bilancio di verifica contabile di data non anteriore a sessanta giorni;
- relazione illustrativa del progetto, con particolare attenzione alla realizzabilità, sostenibilità e attuabilità, per il quale si chiede l'intervento, corredata dal piano finanziario ed economico;
- indicazione di eventuali altre partecipazioni e/o finanziamenti previsti o già accordati;
- regolamento disciplinante i rapporti tra i soci sovventori e l'Ente (nel caso di richiesta di partecipazione quale socio sovventore)
- eventuali forme di garanzia che il richiedente è disponibile a prestare;

### b) per il finanziamento a titolo di prestito, ove disgiunto dall'intervento di cui al punto a), oltre a tutti i documenti ivi previsti, dovranno essere presentate:

- una descrizione dettagliata degli investimenti da compiersi e di quelli compiuti sia nell'esercizio precedente che in quello in corso con riferimento alla loro concreta realizzabilità, sostenibilità ed attuabilità.

La relazione dovrà essere accompagnata dai preventivi o dalle fatture e documenti di spesa (nel caso che non siano dovute le fatture) inerenti al cespite o gruppo di cespiti oggetto di acquisizione, nonché dal piano finanziario ed economico dell'intervento;

- eventuali forme di garanzia che il richiedente è disponibile a prestare.

c) **per l'organizzazione e/o gestione indiretta delle iniziative di cui al punto 4)** degli obiettivi, oltre alla proposta, anche il programma dettagliato condiviso con la Presidenza Nazionale di A.G.C.I. con l'indicazione degli obiettivi specifici e di schede relative agli enti incaricati della gestione, con l'indicazione delle esperienze e delle professionalità disponibili. Sarà cura di General Fond acquisire tempestivamente il parere della Presidenza Nazionale di A.G.C.I..

## ART. 7 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le domande di intervento, previa apposita istruttoria precisa e dettagliata da parte degli uffici preposti, devono essere presentate al Consiglio di Amministrazione di GENERAL FOND, che ne valuta l'ammissibilità in base agli scopi degli interventi proposti, agli obiettivi di legge, alla sostenibilità dei progetti e dell'Ente richiedente oltre alla documentazione presentata.

Il Consiglio di Amministrazione, valutata positivamente la richiesta di intervento, le cui informazioni e documenti utili siano tutti acquisiti, delibera l'accoglimento della stessa determinando la misura quantitativa dell'intervento di GENERAL FOND e del tasso da applicare, dando mandato al Presidente di sottoscrivere le convenzioni e gli altri adempimenti connessi occorrenti.

## ART. 8 - MODALITA' APPLICATIVE CONVENZIONI E PATTI AGGIUNTIVI

Le convenzioni devono comunque prevedere tra le modalità d'intervento la posizione giuridica assunta da GENERAL FOND (partecipante al capitale quale socio finanziatore, socio sovventore, ecc.) nonché i termini temporali - con le eventuali possibilità di proroga e le modalità di svolgimento, da parte di GENERAL FOND, dei controlli periodici sullo stato di avanzamento delle iniziative.

## ART. 9 - EROGAZIONI

La delibera di partecipazione o finanziamento di GENERAL FOND, diviene operativa solo con la sottoscrizione congiunta delle parti in causa della convenzione di cui all'ART. 8, dei patti aggiuntivi eventualmente previsti e dell'acquisizione delle garanzie eventualmente ritenute necessarie.

L'erogazione potrà avvenire in unica soluzione, all'atto della sottoscrizione dei suddetti documenti, oppure essere eseguita, in accordo fra le parti, in una o più tranches in rapporto ai programmi di realizzazione degli interventi ammessi: in questo secondo caso, prima di disporre le erogazioni parziali successive alla prima, il CdA, tramite gli uffici preposti, dovrà verificare l'avvenuta realizzazione delle fasi di programma cui sono subordinati.

\*\*\*\*\*

# LA FORMAZIONE ATTIVA IL LAVORO



## Fon.Coop

*Cooperare è formare*

Segui l'esempio di tante cooperative e organizzazioni dell'economia sociale: aderisci a Fon.Coop e richiedi un finanziamento per la formazione dei tuoi lavoratori e soci

La nostra offerta risponde alle esigenze delle grandi imprese come delle Pmi e microimprese di ogni settore produttivo



*Chiamaci*

**800.912.429**

*Oppure visita il sito*

**www.foncoop.coop**



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE  
PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE